



**Giornate**  
dell'**Emigrazione**



Ministero degli Affari Esteri



**Programma della V edizione**  
marzo · novembre **2010**

# Flussi migratori e Unità d'Italia

**Rassegna delle precedenti edizioni**  
2006-2009



**“Giornate dell'Emigrazione” · V edizione**

## *Presentazione*

Quando siamo rientrati da Buenos Aires, in novembre scorso, dove abbiamo trascorso una settimana bellissima assieme all' ambasciatore ed alle comunità italo argentine, mi chiedevo già come impostare la V edizione della nostra rassegna. Lo abbiamo fatto poi in gruppo, con gli amici di Segno Associati, e con collaboratrici e collaboratori, indicati a margine. Ringrazio tutti per aver contribuito a dar voce anche quest' anno ad un grande tema, la storia dell' emigrazione italiana, che appassiona come pochi altri. Miti, tradizioni, storie familiari, passioni, e violenze. Tutto in nome del popolo italiano, che non è limitato a quello contenuto nei confini nazionali. Ma si estende a tutto il mondo, in una miriade di ricordi, e di identità semi nascoste. Uno degli scopi di questa rassegna, è di tirar fuori gli uni e le altre. Sarà piacevolissimo ospitare in questi scenari quanti di voi sceglieranno di far visita ai nostri meeting. Vi accoglierò ad uno ad uno, personalmente.



Con viva cordialità  
**Salvo Iavarone**  
Presidente ASMEF

### **Lo staff ASMEF**

**Elvira Grimaldi**  
Vice-Presidente

**Mary Di Costanzo**  
Responsabile Estero

**Maria Lauro**  
Coordinatrice di Progetto aggiunta

**Agnese Panariello**  
Coordinatrice di Progetto

**Franco Renta**  
Consigliere di Presidenza

**Valeria Vaiano**  
Responsabile Contenuti Scientifici  
e Comunicazione



## Venerdì 12 Marzo

**Napoli, Regione Campania, Palazzo Armieri**

Sala Armieri, Assessorato Politiche Sociali

Via Nuova Marina 19C , 1° piano



**ore 11:00**

### TAVOLA ROTONDA

**“Verso i 150 anni dell'unita' d'Italia: ruolo e contributo delle migrazioni al processo di unificazione”**

### INTERVENTI DI

**Valeria Vaiano**

Responsabile Contenuti Scientifici · ASMEF

**Ugo Vuoso**

Antropologo, Presidente Centro Etnografico Campano

**Andreina De Clementi**

Professore ordinario di Storia Contemporanea · Università “L'Orientale” di Napoli

**Francesco Durante**

Giornalista, scrittore

**ore 12:00**

**Conferenza-stampa di presentazione della V Edizione delle “Giornate dell'Emigrazione”**

**Alfonsina De Felice**

Assessore alle politiche sociali, emigrazione e immigrazione della Regione Campania

**Teresa Del Prete**

Responsabile Comunicazione · ASMEF

**Salvo Iavarone**

Presidente ASMEF

**Vincenzo Scotti**

Sottosegretario agli Affari Esteri



## Venerdì 16 Luglio

Vatolla (Perdifumo), Palazzo Vargas

Fondazione Gian Battista Vico



**ore 18:00**

Inaugurazione della mostra sull'emigrazione con presentazione del multiplo d'arte "La valigia dei sogni: dalle radici della memoria al fiore delle eccellenze" dell'artista Sergio Capone, curata da Giuseppe Napolitano per la Galleria Entropyart|in progress, in collaborazione con Carpisa

SALUTI ISTITUZIONALI

**Francesco Pecora**

Sindaco di Perdifumo

**Vincenzo Pepe**

Presidente della Fondazione Gian Battista Vico

**Vincenzo Fasano**

Senatore della Repubblica

**ore 19:00**

Visita al Museo della Fondazione G.B. Vico, presso Palazzo Vargas

**ore 20:30**

Proiezione del film "MINEURS" nel cortile del castello, con gli autori Fulvio Wetzl e Valeria Vaiano



# Sabato 17 Luglio

**Vatolla (Perdifumo), Palazzo Vargas**

Fondazione Gian Battista Vico



**ore 18:00**

## TAVOLA ROTONDA

**“L'emigrazione verso il Brasile nell'Italia post-unitaria. L'apporto significativo dei cilentani”**

### SALUTI ISTITUZIONALI

**Francesco Pecora**

Sindaco di Perdifumo

**Edmondo Cirielli**

Presidente della Provincia di Salerno

**Amilcare Troiano**

Presidente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

**Salvo Iavarone**

Presidente ASMEF

### INTERVENGONO

**Domenico Chieffallo**

Ricercatore e storico meridionalista

**Vincenzo Caputo**

Ricercatore, saggista

**Tommaso Cobellis**

Presidente Cilentani nel mondo

**Cono D'Elia**

Sindaco di Morigerati

**Tiziana Grassi**

Giornalista

**Vincenzo Pepe**

Presidente Fare Ambiente e Fondazione G.B. Vico

**Annamaria Carloni**

Senatore della Repubblica

**Luigi Compagna**

Senatore della Repubblica

**Marco Emanuele**

Responsabile segreteria sottosegretario ministero Affari Esteri

**Marcello Veneziani**

Giornalista, scrittore

**ore 21:00**

**Intervento musicale con canti cilentani “a distesa”**

# Sabato 24 Luglio

Ceppaloni, Piazza Carmine Rossi



**ore 12:00**

**Apertura mostra-mercato**  
**Piazza Carmine Rossi**

**ore 19:00**

**TAVOLA ROTONDA**

**“Il contributo del Sannio alla storia dell’emigrazione italiana”**

**SALUTI ISTITUZIONALI**

**Erminia Mazzoni**

Europarlamentare

**Aniello Cimitile**

Presidente della Provincia di Benevento

**Claudio Cataudo**

Sindaco di Ceppaloni

**Franco Renta**

Dirigente ASMEF

**INTERVENGONO**

**Alessandro Sansoni**

Giornalista

**Gerardo Barone**

Presidente Associazione Ecoitaliani

**Alfredo Rossi**

Studioso di storia locale

**ore 21:00**

**Concerto musicale in piazza di Mario Maglione**



# Sabato 18 Settembre

Ischia, Piazzetta Rittman



ore 18:00

Presentazione del multiplo d'arte "La valigia dei sogni: dalle radici della memoria al fiore delle eccellenze" dell'artista Sergio Capone, curata da Giuseppe Napolitano per la Galleria Entropyart|in progress, in collaborazione con Carpisa

Visita alla mostra "Pe' terre assaje luntane", VII ediz. a cura dell'Associazione "Ischitani nel mondo"

ore 19:00

## TAVOLA ROTONDA

"Il corpo femminile come frontiera d'integrazione"

### SALUTI ISTITUZIONALI

**Giuseppe Ferrandino**

Sindaco di Ischia

**Erminia Mazzoni**

Europarlamentare

**Giuseppe De Mita**

Vice-presidente Regione Campania

**Marco Emanuele**

Responsabile segreteria  
sottosegretario Affari Esteri

**Antonietta Giusto**

Presidente sezione FIDAPA-Isola d'Ischia

**Ugo Vuoso**

Antropologo, presidente Centro Etnografico  
Campano

**Maria Di Costanzo**

Responsabile Esteri ASMEF

### INTERVENGONO

**Francesco Durante**

Giornalista, scrittore

**Maddalena Tirabassi**

Direttrice "Centro Altreitalia sulle Migrazioni Italiane"

**Fulvio Wetzl**

Regista

**Simona Frasca**

Scrittrice, saggista

**Catia Monacelli**

Direttrice del Museo Regionale dell'Emigrazione  
"Pietro Conti" di Gualdo Tadino

**Giuliana Muscio**

Docente di Storia del Cinema · Università di Padova

**Caterina Romeo**

Docente di Studi di Genere e Mediazione Linguistica-  
Inglese, Università La Sapienza di Roma (Progetto  
Rientro dei Cervelli)

**Valeria Vaiano**

Attrice

**Maria Lauro**

Associazione Ischitani nel mondo  
Coordinatrice di Progetto aggiunta · ASMEF

ore 21:00

Spettacolo teatrale "La camera buia"  
di Tennessee Williams  
a cura di Officina Artètéka

# Giovedì 14 Ottobre

Roma, Camera dei Deputati - Palazzo Marini

Sala delle Colonne

Via Poli, 19



ore 14:30

## TAVOLA ROTONDA

**“Il flusso migratorio meridionale nell'Italia post-unitaria: centralità del porto di Napoli nell'emigrazione verso le Americhe.”**

### SALUTI ISTITUZIONALI

#### **Alfredo Mantica**

Sottosegretario agli Affari Esteri

#### **Federico Rocca**

Consigliere del Comune di Roma

#### **Severino Nappi**

Assessore Politiche Sociali  
e dell'Emigrazione  
della Regione Campania

#### **Luigi Cesáro**

Presidente della Provincia di Napoli

#### **Salvo Iavarone**

Presidente ASMEF

### INTERVENGONO

#### **Luca Bianchi**

Vice-direttore SVIMEZ, saggista

#### **Angelo Bruscano**

Presidente Giovani Imprenditori Confapi Campania

#### **Francesco Durante**

Scrittore, giornalista

#### **Simona Frasca**

Scrittrice, saggista

#### **Paolo Frascani**

Professore ordinario di Storia Economica · Università  
“L'Orientale” di Napoli

#### **Domenico Iacono**

Esperto di transatlantici, Associazione  
“Ischitani nel Mondo”

#### **Raffaele La Capria**

Scrittore

#### **Maddalena Tirabassi**

Direttrice Centro Altretalie sulle migrazioni italiane

#### **Ugo Vuoso**

Antropologo, Presidente Centro Etnografico Campano

ore 17:00

### COMPLESSO DEL VITTORIANO

VISITA AL MUSEO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE  
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ore 19:00

### RINFRESCO

**15-22 Novembre**

**San Paolo del Brasile**

Consolato Italiano

Istituto Italiano di Cultura



Con gioia rivolgo alla “Associazione Mezzogiorno Futuro” il mio più cordiale saluto e il mio più vivo apprezzamento per l'organizzazione - in questa V edizione - delle “Giornate dell'Emigrazione”.

Io ho recentemente iniziato il mio incarico a San Paolo. Ma già in questo breve periodo alla guida del Consolato Generale d'Italia - il più grande che il nostro paese ha nel mondo - mi sono potuto rendere conto della straordinaria presenza italiana in questo Stato e dell'insostituibile contributo di lavoro, prosperità e civiltà che gli emigrati italiani vi hanno offerto.

Pensando agli italiani venuti in Brasile nel corso degli ultimi due secoli, mi vengono in mente quattro semplici parole, che possono forse riassumere lo spirito della presenza dei nostri connazionali nel mondo: laboriosità, tenacia, onestà e generosità.

Gli italiani in Brasile hanno lavorato con forza e coraggio, dando il meglio delle loro capacità in tutti i settori.

La loro tenacia ha fatto sì che le loro attività entrassero a far parte integrante e indispensabile della struttura civile, economica, culturale e sociale del Brasile.

Con onestà e dedizione gli italiani hanno saputo conquistare rispetto e ammirazione da tutti coloro che li hanno accolti.

E, infine, con grande generosità, i nostri connazionali hanno saputo contribuire alla costante crescita e sviluppo di questo meraviglioso Paese che è il Brasile.

Per concludere, ritengo di poter affermare con sincera gratitudine che l'Italia senza il Brasile non sarebbe la stessa. Milioni di famiglie italiane hanno trovato in questo Paese accoglienza, serenità e prosperità. Hanno trovato una seconda Patria che hanno imparato a conoscere e ad amare.

Eguale, però, desidero sottolineare, con profondo rispetto e orgoglio, che il Brasile senza l'Italia non sarebbe lo stesso. Gli italiani hanno offerto con grande generosità e intelligenza al Brasile un contributo tangibile di civiltà che è parte integrante e indissolubile di questo Paese.

Nell'augurare pieno successo alla V edizione delle “Giornate dell'Emigrazione”, che significativamente avranno luogo anche in questa metropoli - dall'alto dei 6 milioni di discendenti, con ogni probabilità, la maggiore città italiana nel mondo - rivolgo al Presidente Iavarone e ai suoi collaboratori il mio più fervido saluto.

Il Console Generale  
Ministro Plenipotenziario  
**Mauro Marsili**

**15-22 Novembre**

**San Paolo del Brasile**

Consolato Italiano

Istituto Italiano di Cultura



## **“La settimana della cultura italiana a San Paolo tra storia, arte, enogastronomia ed imprenditoria”**

**Si apre** con l'incontro ufficiale con il console Dott. Mauro Marsili, il sottosegretario agli Affari Esteri Dott. Alfredo Mantica e il presidente di ASMEF Salvo Iavarone, alla presenza delle associazioni Italo-Brasiliane.

**A seguire** si svolgerà l'inaugurazione della mostra del performer Sergio Capone, con materiali documentali attinenti l'emigrazione del Cilento verso il Brasile; mostra già in allestimento nei mesi di Luglio nel Parco Nazionale del Cilento, con la partecipazione attiva delle famiglie degli emigrati in Brasile presenti nel territorio cilentano. L'evento è curato da Giuseppe Napolitano per la Galleria Entropyart|in progress. Presentazione del multiplo d'arte “La valigia dei sogni: dalle radici della memoria al fiore delle eccellenze”, in collaborazione con Carpisa.

**Il secondo evento** artistico sarà la proiezione del film "MINEURS", con Franco Nero, sull'emigrazione vista dalla parte dei bambini. Per l'alto valore didattico del film saranno coinvolti i ragazzi dai 9 anni in poi delle scuole italiane in Brasile. Il film è patrocinato dall'AGIS Scuola.



**15-22 Novembre**

**San Paolo del Brasile**

Consolato Italiano

Istituto Italiano di Cultura



**Il terzo evento** contempla la tavola rotonda, ove si discuterà sul tema “Alle origini dell'emigrazione italiana in Brasile. L'incontro di due culture” con il prof. Emilio Franzina, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Verona, ed esponenti del mondo accademico brasiliano.

**Il quarto evento**, organizzato con UNIONCAMERE CAMPANIA, viene dedicato all'incontro con esponenti dell'imprenditoria Italo-Brasiliana. Prodotti tipici degli associati saranno messi a confronto con operatori locali, in una sorta di potenziale interscambio commerciale.

In pari data nel pomeriggio, il convegno su “Sviluppo dei rapporti economici e culturali tra Campania e Brasile. Il ruolo degli istituti bancari nello sviluppo delle realtà imprenditoriali italiane all'estero. Prospettive ed interazione con il Ministero Industria e Commercio brasiliano”, sulle prospettive di sviluppo dei rapporti economici e culturali tra Campania e Brasile.

Sarà presente l'On. Fabio Porta, deputato per la circoscrizione America Latina, già presidente della O.N.G. “Progetto Sud” (progetti internazionali di cooperazione sociale ed economica), nonché Vice Presidente del Comitato Permanente sugli Italiani all'Estero.

# 15-22 Novembre

## San Paolo del Brasile

Consolato Italiano

Istituto Italiano di Cultura



Il calendario degli eventi è il seguente:

### Lunedì 15 pomeriggio

Presso l'Istituto Italiano di Cultura inaugurazione della mostra di Sergio Capone e presentazione del multiplo d'arte "La valigia dei sogni: dalle radici della memoria al fiore delle eccellenze" curata da Giuseppe Napolitano per la Galleria Entropyart|in progress in collaborazione con Carpisa.

### Martedì 16 mattina

Incontro ufficiale con il console Mauro Marsili, il sottosegretario agli Affari Esteri Alfredo Mantica, il presidente ASMEF Salvo Iavarone e le associazioni Italo-Brasiliane.

### Martedì 16 pomeriggio

Convegno di studi storici "Alle origini dell'emigrazione italiana in Brasile. L'incontro di due culture" con il prof. Emilio Franzina, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Verona, ed esponenti del mondo accademico brasiliano.

### Mercoledì 17

Proiezione per le scuole del film "MINEURS", con Franco Nero e dibattito conclusivo con l'autrice Valeria Vaiano.

### Giovedì 18 mattina

Vetrina dei prodotti campani e delle eccellenze italiane nei vari settori.  
Rinfresco con degustazioni

### Giovedì 18 pomeriggio

Convegno economico "Sviluppo dei rapporti economici e culturali tra Campania e Brasile. Il ruolo degli istituti bancari nello sviluppo delle realtà imprenditoriali italiane all'estero. Prospettive ed interazione con il Ministero Industria e Commercio brasiliano", con la più importanti realtà dell'imprenditoria italo-brasiliana.  
Sarà presente l'On. Fabio Porta, deputato per la circoscrizione America Latina, già presidente della O.N.G. "Progetto Sud" (progetti internazionali di cooperazione sociale ed economica), nonché Vice Presidente del Comitato Permanente sugli Italiani all'Estero.



## Rassegna delle precedenti edizioni

2006-2009 Quattro anni di esperienze incredibili



Non è facile produrre il senso, ed i significati, di quattro anni di lavoro, studi, ricerca, profusi da un gruppo di collaboratori interni ed esterni ammirevoli, ai quali va il nostro ringraziamento. Aggregare le culture e le intelligenze di donne ed uomini su un argomento sociale fondamentale come la storia dell' emigrazione italiana, risulta affascinante. È la testimonianza di come nell' affrontare temi quali la ricerca di identità, radici, storie di famiglie e di popoli, venga fuori il meglio delle persone. E questo Paese, l' Italia, ed in particolare il Mezzogiorno, probabilmente ripone l' ultima speranza di salvezza, di rilancio, proprio in questo: nel tirar fuori il meglio delle persone. Dobbiamo lavorare tutti assieme. Come pure grandi sforzi vanno prodotti per collegare il grande mondo degli italiani all' estero, con la terra madre. Quella terra abbandonata anni prima, o da generazioni precedenti, tra mille turbolenze emotive. John Kennedy disse ad un convegno: “ nulla è paragonabile in termini di emozioni a quelle vissute da una famiglia che strappa le sue radici, abbandona i luoghi di nascita, e parte verso avventure distanti migliaia di chilometri, senza certezze” . Parole di un grande. Come non comprendere l' amore di un emigrato, che non bacia la propria terra da dieci, venti anni; ma anche il suo odio verso le condizioni di degrado che da quella terra lo hanno costretto a fuggire. Tanti italiani lontani hanno dato contributi al Paese. E noi siamo convinti, non solitari ( approfondiamo questo aspetto nella V edizione 2010 ) che molto hanno dato i flussi migratori all' unità della Nazione, alla ricerca della sua identità. Invitiamo quanti si mobilitano in vista delle celebrazioni per i 150 anni a non trascurare queste considerazioni.

Abbiamo cominciato quasi per caso, nel 2006, quando nell' organizzare la presentazione di un libro, “Italoamericana” , scritto per Mondadori da uno dei principali studiosi di questi temi, Francesco Durante, pensammo di arricchire l' evento, con una mostra fotografica che all' epoca gentilmente concesse la Fondazione Giovanni Agnelli, ed una opera teatrale, che ben rappresentava la New York di inizio secolo scorso. Le istituzioni di seguito divenute nostri partners, come la Regione Campania ed il Ministero per gli Affari Esteri, ci osservarono, e ci incoraggiarono a proseguire, con consensi e sostegni. Abbiamo ospitato Ministri, Europarlamentari, studiosi di livello internazionale, in varie tappe in Italia ed all' estero. Discutendo di aspetti particolari, come la fuga dei cervelli, oppure il contributo del cinema; o magari celebrando il centenario della morte di un grande emigrato, Joe Petrosino, nella sua Padula. Mitico il ricevimento al Waldorf Astoria di New York, organizzato dalla Columbus Citizen Foundation nel 2008, al quale la nostra delegazione fu ufficialmente invitata, e salutata di fronte alle autorità locali. Ma come non ricordare il ricevimento offerto dall' Ambasciatore Ronca a Buenos Aires in nostro onore, nel 2009.

Iniziative, incontri tra donne , uomini, gruppi umani di culture ormai diverse, e peculiarità di vario tipo. Ma tutti attratti da quel grande sentimento che è la voglia di essere italiani, dovunque si residesse, e qualunque cognome si porti.

**Salvo Iavarone**  
Presidente ASMEF



INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

**Salvo Iavarone**

Presidente Associazione ASMEF

SALUTI

**Costabile Maurano**

Sindaco di Castellabate

**Franco Manzi**

Consigliere Regionale

**Rosa d'Amelio**

Assessore Politiche sociali Regione Campania

**Marisa Prearo**

Presidente Associazione ICARUS

**Maddalena Tirabassi**

Università di Teramo, curatrice della mostra

**Gaetano Arenare**

Assessore Beni Culturali ed Attività Produttive, Provincia di Salerno

**Gennaro Mucciolo**

Vice Presidente Consiglio Regionale della Campania

**Francesco Durante**

Storico, Caporedattore Corriere del Mezzogiorno

**Lao Petrilli**

Giornalista

**Marcello Veneziani**

Storico

ITALOAMERICANI

## Cilento, convegno e spettacolo sull'emigrazione

L'Asmef organizza una due giorni di storia e cultura a Castellabate per il week end. Due gli appuntamenti. Stasera, alle 20.30, Marcello Veneziani, introdotto da Elvira Grimaldi, presenta a Palazzo Belmonte il suo ultimo libro, *La sposa invisibile* (Fazi): un percorso letterario, dialettico e filosofico in forma di aforismi, ritratti, scorsi brevi. È la ricerca di una figura metafisica che coincide con l'anima e che si incontra attraverso varie figurazioni femminili.

Sabato poi si entra nella storia dell'emigrazione. È prevista infatti al Castello dell'abate la «Giornata cilentana dell'emigrazione», che si articolerà in tre fasi. La mattina alle 11 si inaugurerà la mostra fotografica itinerante «Migrazioni italiane», a cura del Centro Altiretali e della Fondazione G. Agnelli. Interverrà Maddalena Tirabassi, curatrice di questa mostra che resterà permanente al castello per tutto il mese di agosto. Alle 21 poi intellettuali a confronto. La stessa Tirabassi, assieme a Francesco Durante e a Veneziani, introdotti dal sindaco Maurano e dall'assessore regionale Rosa D'Amelio, animeranno il dibattito «Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?». Quindi, a seguire, la compagnia Teatri uniti rappresenterà «Quando New York era la seconda città d'Italia», liberamente tratto dal libro di Francesco Durante *Italoamericana* (Mondadori). Lo spettacolo è di e con Enrico Ianniello, Tony Laudario e Andrea Renzi. Un unico grande tema, la storia dell'emigrazione, e tre forme, fotografia, confronto di opinioni e teatro per approfondire questo argomento, fenomeno sociale importantissimo; si è deciso di organizzare questa riflessione nel Cilento, perché questa terra ha regalato tanti suoi figli al mondo intero, molti dei quali mai rientrati. La storia dell'emigrazione è un fenomeno tipico dei territori decentrati, piuttosto che di città come Napoli, o Salerno.

La due giorni inaugura l'edizione 2006 di «Libri&Libria», rassegna curata dall'associazione Icarus guidata da Marisa Prearo.

Salvo Iavarone  
Presidente Asmef

LA KERMESSA | Il presidente dell'Asmef, Salvo Iavarone, illustra le caratteristiche della rassegna di Castellabate

## E gli italiani andavano oltreoceano...

Anna Pire

**D**un giorné per ascoltare e coinvolgersi, ma soprattutto per ricordare "quando gli italiani erano noi". Si potrebbe sintetizzare così, parafrasando il titolo di un bellissimo di qualche anno fa, l'obiettivo del le firme di punta del Cinema, Gian Antonio Stella - la rassegna "Libri e libri" in programma oggi e domani a Castellabate. Un appuntamento con la cultura nel maniero del borgo cilentano, organizzato dall'associazione "Iorus", di retta da Marina Pisano, e dall'Asmef. È il presidente di quest'ultima, Salvo Iavarone, a richiamare l'attenzione della kermesse.

«Protagonista della prima giornata sarà Maurizio Viviani, che ritorna alle 20,30 presenterà il suo romanzo "La sposa invisibile", edito da Fiat. Con lui ne parleremo il giornalista e storico Antonio De Simone e la vicepresidente dell'Asmef Elita Grimaldi, insieme al presidente dell'Ege di Salerno Giovanni Avola, al presidente della commissione provinciale nazionale Luigi Giordano, al presidente dell'Accademia autonoma di soggetto e territorio di Pontano Francesco Totta e ad Antonio Grillo, consulente per la comunicazione dell'Ege».



Salvo Iavarone e Gianantonio Stella

to italiano».

Tra i libri proposti spicca quello dell'emigrazione...  
«Esatto. La giornata di domani sarà interamente dedicata all'argomento e partirà alle 11 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Migranti italiani", realizzata in collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino e visibile per tutto il mese di agosto. A chiudere i contenuti è la struttura narrativa la narrativa Makhaira Turiani, docente presso l'Università di Toronto, con l'assessore provinciale al Beni Culturali».



Il Gianantonio Stella è il vicepresidente del Consiglio Regionale della Campania Giuseppe Chiarolo. Alle 11, dopo i saluti del sindaco di Castellabate Costante Marano, del consigliere regionale Franco Marti e dell'assessore regionale alle Politiche Sociali Rosa D'Amelio, ancora la Turiani, affiancata dai giornalisti Francesco Durante e Leo Petrelli e, di nuovo, da Viviani, cercherà di rispondere alla domanda "Italiani d'oltreoceano sono ancora legati alla patria?".

Un quesito tutt'altro che univoco...  
«...»

«Tengo però a precisare che abbiamo privilegiato un approccio di tipo storico, soprattutto per la forte salienza che può assumere in un momento di crisi di identità, così si cerca di far fronte rappresentando di una memoria condivisa e di ricerca di "comunità patria". Il che, naturalmente, non esclude l'attualità una riflessione sul passato può essere in definitiva utile alla diffusione di una cultura della inclusione, e contribuire al la rievocazione di un fenomeno che negli ultimi anni ha investito massicciamente il nostro Paese».

Qual è il sentimento prevalente tra gli italiani oltreoceano?

«Beh, a volte ci si trova costretti a difenderci da situazioni... imbarazzanti, ma spesso ha i suoi problemi. Ma le viene di rivisitare certi sentimenti: il nostro patrimonio storico e affettivo, la creatività, l'impegno, la professionalità che ritrovano ad affermarsi nella ribalta internazionale, come l'etnologo napoletano Antonio Giardano o l'eremita Luigi Zingales, radiologo all'Università di Chicago».

In definitiva, cosa pensano dell'Italia i nostri connazionali all'estero?  
«Che potremmo fare di più e meglio».

## Giardino letterario parte la rassegna del mondo dei libri



**CASTELLABATE.** - Si rinnova l'appuntamento culturale con il "Giardino letterario" promosso anche quest'anno dalla rassegna dell'editoria meridionale Libri & Libri. Dal 29 luglio al 8 agosto, per 10 giorni, romanzi, saggisti, giornalisti e autori della lettura in genere si daranno appuntamento nella Castellabate città, in un crogiolo di ariate da vivere all'insegna della cultura più autentica, tra incontri di poesia, storytelling e presentazioni di opere letterarie, seguite da animazioni di spettacoli e jazz. La grande biennale dell'editoria, giunta al IV anno, sarà ospitata nel castello di Castellabate, dove oltre 80 case editrici espongono e presentano gli ultimi lavori editoriali. A promuovere la rassegna è l'associazione ICARUS di cui ne è presidente dal 2003 il dottor Mario Merisi, che unitamente al professor Gennaro Malozzi, animatore storico della rassegna, porterà avanti da anni questa rassegna che per la qualità espositiva e promozionale del libro è unica in tutta la provincia di Salerno.

L'associazione, fondamentalmente promoziva il territorio, ed in special modo la cultura che esso potenzialmente esprime, in tutto questo il libro assume, attraverso appuntamenti tematici, un arricchimento all'offerta turistica, per una vacanza diversificata che richiama sempre più un affluente di visitatori.

Quest'anno il 28 luglio la rassegna apre con un anteprima, l'incontro con l'autore, organizzato in collaborazione con l'ASMEF, che si terrà nello splendido parco di Palazzo Belmonte a S. Maria di Castellabate. Autore acclamato sarà Matteo Venetian che presenterà il suo ultimo libro "La sposa invisibile", che propaga già un successo, visto le adesioni e le prenotazioni all'ingresso per quella data. Il 29 luglio, sempre con ASMEF, si terrà nel castello sede della rassegna, l'apertura ufficiale dell'evento, con una giornata dedicata all'Emigrazione che vede la partecipazione del Centro Alteriale della Fondazione Giovanni Agnelli, con una mostra fotografica, un dibattito e una rappresentazione teatrale sul tema. La rassegna che durerà fino al giorno 8 agosto si svilupperà con i seguenti appuntamenti: 31 luglio presentazione degli ultimi prodotti editoriali e multimediali da parte del presidente del Partito Nazionale del Cilento, Giuseppe Tarallo; 1° agosto presentazione delle nuove tecniche di riproduzione delle edicole visive a cura del giornalista Vito Pino e Rosanna Di Giacomo; 2 agosto presentazione dell'ultimo volume di Gennaro Malozzi "Famiglie e palazzi gentili di Castellabate", a cui seguirà una seconda presentazione a cura della casa Albatros editrice, con l'ultimo lavoro della direttrice Lucia De Cristoforo. Il 3 agosto Visi Jazz, presentazione dell'ultimo libro di Luciano Pignatelli, "La cucina napoletana di mare", buona musica Jazz e degustazione di vini del Cilento. Per concludere, il giorno 6-7 agosto, l'alternanza di Bruno Coppola, Ezio Fiori e Cepparello Alio con la presentazione delle loro ultime produzioni editoriali. Con anche questo anno si rinnova un appuntamento nato da idee preziose che parte con i migliori auspici e si preserverà a migliaia di visitatori che affollano i numerosi stand delle piccole case editrici che qui a Castellabate vengono a promuovere le ultime novità editoriali per la soddisfazione di tantissimi lettori. In occasione di questo appuntamento culturale di notevole rilievo, si registrerà un rilevante numero di visitatori nei grandi saloni dell'antico maniero che per l'occasione sarà restituito a tutti un'authenticità, pagina di storia.

Giuseppe Ianni



Cronache

28 luglio 2006

## IL DIBATTITO

# Gli emigrati in Usa sono ancora legati all'Italia?

Parte oggi, a Castellabate, la Giornata cilentana dell'Emigrazione, promossa dall'Asmef, che si inaugura (ore 11) con la Mostra fotografica itinerante «Migrazioni italiane», a cura del centro Atreitalie, realizzata da Maddalena Tirabassi, docente dell'Università di Teramo. Altro momento forte della giornata (ore 21) sarà l'incontro-dibattito sul tema «Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?», al quale interverranno la Tirabassi e Francesco Durante, storico

dell'emigrazione e giornalista, Leo Petrilli, giornalista, e Marcello Veneziani, storico e saggista. La giornata si concluderà in bellezza (ore 22) con la rappresentazione teatrale «Quando New York era la seconda città d'Italia» (*Teatri Uniti*, Napoli), liberamente tratta dal libro di Francesco Durante «Italoamericana» (*Mondadori*). Interpreti saranno gli autori Enrico Ianniello, Tony Laudadio e Andrea Renzi, oltre a Luciano Saltarelli e allo stesso Durante.

L'INIZIATIVA

Alle radici  
dell'emigrazione

di SALVO IAVARONE\*

Non solo sole e mare: il Cilento va anche alla ricerca della propria storia e delle proprie radici. E' in questo senso che s'inserisce la "due giorni" organizzata dall'Asmef a Castellabate. Sul l'iniziativa ospitiamo un intervento di Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef (Associazione Mezzogiorno Futuro).

**L'**Asmef organizza una due giorni di storia e cultura a Castellabate per il prossimo week end. Due gli appuntamenti. Ieri Marcello Veneziani, introdotto da Elvira Grimaldi, ha presentato a Palazzo Belmonte (...)

■ continua a pagina 7

DALLA PRIMA PAGINA

Alle radici dell'emigrazione

(...) il suo ultimo libro, "La sposa invisibile" (Faa): un percorso letterario, diaristico e filosofico in forma di aforismi, ritratti, scatti brevi. E' la ricerca di una figura metafisica che coincide con l'anima e che si incontra attraverso varie figurazioni femminili. Oggi poi si entra nel mondo della storia dell'emigrazione. E' prevista infatti al "Castello dell'abate" la "Giornata cilentana dell'emigrazione", che si articola in tre fasi. In mattinata alle 11 si inaugura la mostra fotografica itinerante "Migrazioni italiane" . a cura del Centro Altrocitelle e Fondazione G. Agnelli. Interverrà Maddalena Tirabassi, curatrice di questa mostra che resterà permanente al castello per tutto il mese di agosto. Alle 21 poi intellettuali a confronto. La stessa Tirabassi, assieme a Francesco Durante ed a Veneziani, introdotti dal sindaco Costabile Maurano e dall'assessore regionale Rosa D'Amelio, animeranno il dibattito "Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?".

Quindi, a seguire, la compagnia "Tratti uniti" rappresenterà "Quando New-York era la seconda città d'Italia", liberamente tratta dal libro di Francesco Durante "Italoamericana" (Mondadori), di e con Enrico Iannello, Tony Laudario e Andrea Renzi. Un unico grande tema, la storia dell'emigrazione, e tre forme, fotografia, confronto di opinioni e teatro. Abbiamo scelto di approfondire questo argomento convinti che si tratti di un fenomeno sociale importantissimo; si è deciso di rappresentarlo nel Cilento, perché questa terra ha regalato tanti suoi figli al mondo intero, molti dei quali mai rientrati. La storia dell'emigrazione è un fenomeno tipico dei territori decentrati, piuttosto che di città come Napoli o Salerno.

La due giorni inaugura l'edizione 2006 di Libri&Libri, rassegna curata dall'associazione Icarus guidata da Maria Pecaro.

\*Salvo Iavarone  
Presidente ASMFEF

GIORNATA DELL'EMIGRANTE

## Cilento, Italia anche negli Usa

ARMANDO DE SIMONE



**N**el maestoso Castello dell'Abate di Castellabate, nell'ambito della kermesse letteraria "Libri e Libri" giunta alla sua sedicesima edizione, si è tenuta la Prima Giornata cilentana dell'emigrazione, promossa dalle associazioni Asmef e Icarus, per ricordare i 25 milioni di italiani, per lo più meridionali, che lasciarono il Mezzogiorno alla ricerca di lavoro e di fortuna dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri.

Oltre alla mostra permanente organizzata dal Centro Altreitalie della Fondazione Giovanni Agnelli, la giornata è stata caratterizzata dal dibattito che ha fatto il punto dello stato degli studi sul «fenomeno sociale più rilevante del millennio», come ha sottolineato l'assessore alle politiche sociali della Regione Campania Rosa D'Amelio, che ha colto l'occasione per annunciare la nascita di un Museo dell'emigrazione nel Porto di Napoli, sul modello dell'omonimo museo di New York. Sono intervenuti, dopo i saluti del sindaco di Castellabate Costabile Maurano e di Franco Manzi consigliere regionale, Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef, Marcello Veneziani, saggista, Francesco Durante, giornalista e storico dell'emigrazione, Maddalena Tirabassi della Fondazione Agnelli, Maria Prearo dell'Icarus.

«Siamo convinti che l'emigrazione - ha detto il presidente dell'Asmef Salvo Iavarone - rappresenti un fenomeno storico importantissimo, che ci può fornire utili chiavi per affrontare la questione dell'immigrazione extracomunitaria. Siamo qui perché il Cilento e la Campania hanno regalato tanti loro figli al mondo intero: la storia dell'emigrazione è, infatti, un fenomeno tipico dei territori decentrati, più che di città come Napoli e Salerno».

Ha concluso la giornata la rappresentazione teatrale "Quando New York era la seconda città d'Italia" a cura di Teatri Uniti di Napoli, un divertente e impegnativo zibaldone di testi e canzoni comiche e drammatiche opera di immigrati meridionali negli States.

Roma (Estate)

1 agosto 2006



**Santa Maria di Castellabate.** Per «Libri e libri», appuntamento culturale organizzato dall'Asmef, presieduto da Salvo Iavarone: alle 20.30 al Palazzo Belmonte Marcello Veneziani presenta «La sposa invisibile» edito da Fazi.



**Castellabate.** Per «Libri e libri» presso il castello dell'Abate di Castellabate appuntamento con la giornata dell'emigrazione: alle 11 inaugurazione della mostra fotografica «Migrazioni italiane», alle 21 dibattito «Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?», organizzato dal presidente dell'Asmez, Salvo Iavarone, alle 22 la rappresentazione teatrale «Quando New York era la seconda città d'Italia» a cura di Teatri Uniti.

## APPUNTAMENTI

### CASTELLABATE

Alle 20.30 a Palazzo Belmonte, Santa Maria di Castellabate per «Libri & Libri», incontro con Marcello Veneziani, che presenterà il suo libro «La sposa invisibile».

**Il Mattino (Estate)**

28-29 luglio 2006

**La Repubblica (Estate)**

28 luglio 2006



EVENTI

**1 agosto 2007**

Napoli Maschio Angioino

**2 agosto 2007**

Lioni (AV) Sala Consiliare

**4 agosto 2007**

Frasso Telesino (BN)

Palazzo Gambacorta

**5 agosto 2007**

Castellabate (SA)

Castello dell'Abate

INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

**Valeria Valente**

Assessore Comune di Napoli

**Rosa D'Amelio**

Assessore Regione Campania

**Dino Di Palma**

Presidente Provincia di Napoli

**Gaetano Cola**

Presidente CCIAA Napoli

**Erminia Mazzoni**

Deputato

**Salvatore Ferrigno**

Deputato eletto in USA

**Francesco Durante**

Presidente Fondazione Museo Emigrazione Napoli

**Maddalena Tirabassi**

Centro Altretalia

**Elvira Grimaldi**

Vice Presidente Asmef

**Germana Grasso**

Responsabile Comunicazione ASMEF

**Marina D'Apice**

ASMEF Avellino

**Rodolfo Salzarulo**

Sindaco di Lioni

**Gino Giammarino**

Direttore de il Brigante

**Carmen Nugnes**

Comune di Frasso Telesino

**Salvo Iavarone**

Presidente Associazione ASMEF

**Carmine Nardone**

Presidente Amministrazione Provinciale di Benevento

**Antonio Gisondi**

Associazione Culturale Terra Fraxi

**Costabile Maurano**

Sindaco di Castellabate

**Gaetano Arenare**

Assessore Provincia di Salerno

**Augusto Strianese**

Presidente CCIAA Salerno

**Salvatore Esposito**

Dir. Regione Campania Ass. Emigrazione

**Francesco Manzi**

Consigliere Regionale

LA RASSEGNA

# Gli anni dei bastimenti, quando New York era Italia

Dionisio Torti

Un convegno. Una mostra fotografica. E una performance teatrale. Un triplice evento itinerante, per quattro giorni, in altrettanti luoghi campani rappresentativi di una terra di emigrazione e immigrazione: Napoli, Lioni (Avellino), Grassano (Benevento), Castellabate (Salerno). È la formula della



«Giornate dell'Emigrazione», che prende il via oggi alle 19 con Maschio Angitani, con l'inaugurazione dell'esposizione di una quarantina di foto d'epoca dal titolo «Immigrazioni italiane», a cura del Centro Altireale sulle emigrazioni italiane e della Fondazione Giovanni Agnelli, che sarà seguita dalle 20 da un incontro sul ruolo della capitale del Sud nella storia dell'emigrazione italiana, con i suoi centri di Valeria Valente, Rosa D'Amadio, Dino Di Palma, Gaetano Cola, Erminia Mazzoni, Maddalena Turabasi, Salvatore Ferrigno e Salvo Iavarone, presidente dell'Asmel (Associazione Mezzogiorno Italiani) che ha promosso l'iniziativa, in collaborazione con

Un convegno, un'esposizione fotografica e uno spettacolo Da oggi le giornate dell'emigrazione, tra memoria e futuro

l'Assessorato all'Emigrazione della Regione Campania. La prima giornata sarà conclusa, alle 21, dalla rappresentazione di «Quando New York era la seconda città d'Italia», realizzata da Teatri Uniti di Napoli. Scienza che si ripeterà nei giorni successivi.

Obiettivo della manifestazione? «Stimolare una maggiore partecipazione popolare dei cittadini a un tema che rappresenta un capitolo fondamentale della storia del nostro Paese, e in particolare

del Sud», spiega Iavarone. «A questo scopo - continua - abbiamo voluto coinvolgere studiosi, politici e rappresentanti delle associazioni locali in diversi luoghi del territorio interessati al fenomeno, di cui non si parla abbastanza al di fuori di una ristretta oligarchia intellettuale, che abbiamo così tentato di allargare stimolando emozioni e riflessioni per un pubblico più vasto. Tanti è che l'anno prossimo attiveremo anche uno scambio ultrorecinto, con le comunità



italoamericane».

Campania, e Mezzogiorno, terra di migranti, ieri come oggi - ma con quali influenze sullo sviluppo del territorio da parte dei flussi migratori? Ne discuteremo, con D'Amadio e Turabasi, domani nella Sala Consiliare di Lioni, Gino Giannantonio, Rodolfo Santarulo, Marina D'Agostino e Francesca Durante, vicepresidente della Fondazione «Migrazioni Emigrazione di Napoli», costituirà la stessa mattina per volontà della Regione, A interrogarsi invece sul ruolo del Sud nella storia dell'emigrazione italiana si saranno anche, sabato a Grassano (Palazzo Gaimitano), Carmen Nigugues, Carmine Nardone, Germana Grassano, Antonio Giordano. Al tema dell'identità nel mondo, tra affermazioni e storie miste, sarà invece al centro del dibattito del sabato giorno domenica, nel Castello dell'Agnone a Castellabate, con interventi, tra gli altri, di Costabile Maurano, Gaetano Annarè, Augusto Sirianese, Salvatore Esposito, Francesco Maria, Alessandro Lo Schiavo, Damiano Chierfallo, Pasquale Colaneri e Vincenzo Pepe.



Al Maschio Angioino mostra fotografica, dibattito e (alle 21) una «narrazione-spettacolo»

# Quando New York rideva in napoletano

## Stasera lo show di Teatri Uniti inaugura le Giornate dell'Emigrazione

Promossa da Regione Campania e Associazione Asmef, partono stasera a Napoli, al Maschio Angioino, le «Giornate dell'Emigrazione». Alle 19, verrà inaugurata la mostra fotografica «Migrazioni italiane», a cura del centro Altretulle e della Fondazione Agnelli. Interverranno l'assessore regionale Rosa D'Amelio, il presidente della Provincia Dino Di Palma, l'assessore comunale Valeria Valente, il presidente della Camera di commercio Gaetano Cola, il presidente dell'Asmef Salvo Iavarone, Maddalena Tirabassi del Centro Altretulle e gli onorevoli Erminia Mazzoni e Salvatore Ferrigno (quest'ultimo eletto negli Usa). Alle 20 si terrà un incontro sul tema «Il ruolo della capitale del Sud nella storia dell'emigrazione italiana», animato dalla già citata Tirabassi, dal presidente della Fondazione Museo dell'emigrazione Francesco Durante, dal vicepresidente Asmef Elvira Grimaldi e da Germana Grassano.

Alle 21, Teatri Uniti e Francesco Durante presenteranno la narrazione-spettacolo «Little Naples - Quando New York era la seconda città d'Italia». Si tratta di un inedito percorso per suoni, parole e immagini nel teatro etnico italoamericano tra Otto e Novecento, con brani soprattutto ma non esclusivamente comici, suonati, canta-



Laudadio, Ianniello e Saltarelli in «Little Naples - Quando New York era la seconda città d'Italia».

ti e recitati dal vivo dagli attori Andrea Rezzù, Toni Laudadio, Enrico Ianniello, Luciano Saltarelli e dai musicisti Federico Odling e Vittorio Ricciardi. In primo piano, il repertorio di Eduardo Migliaccio, in arte «Farfariello», principe degli entertainer della prima generazione italoamericana, con i suoi testi irresistibili in cui il dialetto napoletano, mescolato con l'inglese, genera straordinari effetti comici.

Le Giornate dell'Emigrazione proseguiranno domani a Lioni (ore 18.30, sala consiliare); sabato 4 agosto a Frasso Telesino (dalle 19 a palazzo Gambacorta) e domenica 5 a Castellabate (dalle 19 al Castello dell'Abate). Anche in queste altre tappe sarà spostata la mostra fotografica, si terranno brevi dibattiti sulla storia dell'emigrazione dai territori interessati, e si potrà assistere allo spettacolo di Teatri Uniti.



Corriere del Mezzogiorno

1 agosto 2007

INCONTRI ITINERANTI | Quattro giornate nelle province campane e una mostra al Maschio Angioino

# Emigrazione, il punto partendo da Sud

Quattro incontri per fare il punto sull'emigrazione e recuperare le radici di un fenomeno strettamente legato alla storia del meridione d'Italia. Per conoscere il passato, ma anche e soprattutto per comprendere il presente. Organizzate dall'associazione "Mezzogiorno futuro", presieduta da Sabo Iacono (nella foto a destra), e dalla Regione Campania, hanno inizio oggi le "Giornate dell'Emigrazione", un convegno itinerante per le province campane, giunto alla sua seconda edizione. «Il programma di quest'anno è più ricco del precedente - spiega Sabo Iacono - Abbiamo deciso di portare i nostri incontri sull'emigrazione in giro per la provincia, perché la conoscenza del territorio con le sue peculiarità è fondamentale per la comprensione della storia. Ma stiamo già lavorando alla prossima edizione, quella del 2008, che si avvarrà dell'appoggio di associazioni e fondazioni e di Oltreoceano. Quando gli investitori privati, le associazioni e le istituzioni lavorano in sinergia, come nel caso delle "Giornate dell'Emigrazione", significa che si è sulla strada giusta non solo per fare bene, ma anche per recuperare quei valori identitari che sono la forza della nostra storia». L'emigrazione nel Mezzogiorno d'Italia è un fenomeno



che inizia a fare la sua comparsa negli anni '40 dell'Ottocento e che raggiunge il suo acme all'indomani della seconda rivoluzione industriale con le grandi emigrazioni verso l'America. Ma si può parlare ancora oggi, a Napoli, di emigrazione? «Se l'associamo all'emigrazione che è avvenuta all'inizio del secolo scorso e fino agli anni '70, è di certo un fenomeno superato» spiega l'assessore Valeria Valente (nella foto a sinistra) - «Oggi a cercare lavoro fuori dalla propria città d'origine sono spesso giovani preparati, con diplomi, lauree e master. Del resto, la parola d'ordine è flessibilità: i giovani si propongono automaticamente sul mercato del lavoro mondiale. Piuttosto, Napoli oggi è diventata terra di immigrazione da parte di altri Paesi, gente che arriva nella nostra città alla ricerca di un futuro migliore. Avendo vissuto sulla nostra pelle questo dramma, abbiamo il dovere dell'accoglienza».

Stasera, alle 19 al Maschio Angioino sarà inaugurata la mostra fotografica itinerante "Migrazioni italiane", curata dal

Centro Altrettale sulle emigrazioni italiane e dalla Fondazione Giovanni Agnelli. All'inaugurazione interverranno l'assessore al Turismo del Comune di Napoli Valeria Valente, l'assessore alle Pari opportunità della Regione Campania Rosa D'Amelio, il presidente della Provincia di Napoli Dino Di Palma, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Gaetano Cola, Sabo Iacono, l'onorevole Erminia Mazzoni, il direttore scientifico del centro Altrettale Maddalena Tirabassi e il deputato eletto in Usa Salvatore Ferrigno. Seguirà, alle 20, una tavola rotonda sul tema "Il ruolo della capitale del Sud nella storia dell'emigrazione italiana", cui prenderanno parte il presidente della Fondazione Museo Emigrazione Napoli Francesco Durante, Maddalena Tirabassi, il vice presidente Asmeff Elvira Grimaldi e la responsabile comunicazione dell'Asmeff Germana Grassano. A concludere l'incontro, alle 21, la rappresentazione teatrale "Quando New York era la seconda città d'Italia", a cura di Teatri Uniti Napoli. Dopo la tappa napoletana, gli incontri si svolgeranno domani a Lioni (Av), il 4 agosto a Frasso Telesino (Bn) e il 5 a Castellabate (Sa). Interverranno personalità locali del mondo della politica e della cultura.



[GELANI]



**APPUNTAMENTI**

**MIGRAZIONI**

Alle 19 al Maschio  
Angioino  
inaugurazione della  
mostra fotografica  
itinerante "Migrazioni  
italiane", a cura del  
Centro Altreitalie sulle  
emigrazioni italiane e  
della Fondazione  
Giovanni Agnelli.  
Interventi di Dino Di  
Palma, Valeria  
Valente, Rosa  
D'Amelio, Gaetano  
Cola, Salvo Iavarone,  
Erminia Mazzoni,  
Maddalena Tirabassi e  
Salvatore Ferrigno.  
Alle 20 incontro sul  
tema "Il ruolo della  
capitale del sud nella  
storia dell'emigrazione  
italiana" con interventi  
di Francesco Durante,  
Maddalena Tirabassi,  
Elvira Grimaldi e  
Germana Grasso.

EVENTI

**30 agosto 2008**

Maratea

**12 settembre 2008**

Napoli MAschio Angioino

**15 settembre 2008**

Ischia Piazzetta Rittman

**10/11 ottobre 2008**

New York



**Pietro Simonetti**

Presidente Commissione Regionale  
"Lucani nel mondo"

**Giuseppe Telesca**

Assessore Amministrazione provinciale Potenza

**Salvo Iavarone**

Presidente Associazione ASMEF

**Gian Camillo Trani**

Caritas Napoli

**Maria Martocchia**

ASMEF Lucania

**Alfonsina De Felice**

Assessore Politiche Sociali e  
dell'Emigrazione Regione Campania

**Valeria Valente**

Assessore Comune di Napoli

**Isadora D'Aimmo**

Assessore all'Emigrazione Provincia di Napoli

**Giuseppe Ferrandino**

Sindaco di Ischia

**Michela Vittoria Brambilla**

Sottosegretario al Turismo

**Vincenzo Scotti**

Sottosegretario agli Esteri

**Antonio Giordano**

Presidente Sbarro Health Research Organization

**Francesco Durante**

Presidente Fondazione Museo Emigrazione Napoli

**Maddalena Tirabassi**

Direttore Centro Altrettalie

**Domenico Iacono**

Esperto transatlantici  
Associazione Ischitani nel mondo

**Ugo Vuoso**

Antropologo  
Presidente Centro Etnografico Campano

**Salvatore Lauro**

Presidente Roma Neapolis

INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

**Renato Cantore**

Autore del libro "Lucani altrove"

**Vito De Filippo**

Presidente Giunta Regionale Basilicata

**Gennaro Sangiuliano**

Caporedattore RAI

**Luigi Compagna**

Senatore

**Emilio Franzina**

Ordinario Storia Contemporanea

Università di Verona

**Sebastiano Martelli**

Ordinario Letteratura Italiana

Università di Salerno

**Rosa Maria Grillo**

Ordinario di Lingua e Letterature Ispano-americane

Università di Salerno

**Giovanni Russo**

Editorialista Corriere della Sera

**Darwin Pastorin**

Scrittore, editorialista L'7

**Louis Tallarini**

Presidente Columbus Citizen Association



A Potenza la mostra itinerante "Migrazioni italiane"

## Un viaggio virtuale nelle tante Little Italy



di CARLA ZITA

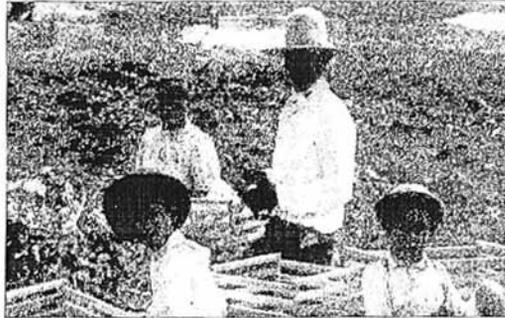
**POTENZA**- Storia e saperi nella mostra itinerante "Migrazioni italiane" arrivata dopo la tappa marocchina, anche a Potenza.

L'esposizione, a cura del Centro Afritalie e della Fondazione Giovanni Agnelli, arriverà fino a New York ed accompagnerà le iniziative organizzate per la terza edizione delle "Giornate dell'emigrazione" realizzate con la collaborazione tra l'associazione Mezzogiorno futuro, l'Anafel, le regioni della Campania e della Basilicata e la Columbus Citizens Foundation. La mostra, visitabile nella sede del consiglio regionale, si avvia in 17 pannelli la notorietà, le speranze, le storie di chi lasciò la propria terra

per cercare fortuna altrove, lontano dagli affetti familiari e dai luoghi del ricordo.

I documenti e i dati ripercorsi sui pannelli in esposizione offrono un quadro generale sull'emigrazione degli italiani a partire dalla fine dell'800 fino ad arrivare al secondo dopoguerra.

L'esposizione fotografica è un viaggio virtuale nelle tante "Little Italy" sparse nel mondo e dove gli emigranti hanno cercato di conservare l'identità e i radici della propria cultura. Foto e documenti che raccontano viaggi, sacrifici e nostalgia. Dopo l'inaugurazione della mostra, la degustazione di prodotti tipici turini messi a disposizione dal distretto Agroindustriale del Vallone. Una strategia



promozionale dei sapori della Basilicata che sarà esportata anche a New York il 10 e 11 ottobre prossimo. La mostra "Migrazioni italiane" sarà dunque un'occasione per guardare, informarsi ma anche assaporare i prodotti tipici italiani, questo certamente contribuirà a far conoscere e ricordare meglio la Basilicata ai suoi "figli lontani". Non solo, dunque, numeri e documenti per comprendere la portata del fenomeno ed i sentimenti degli emigranti. Iniziativa, ora, come hanno affermato il presidente della Commissione regionale italiana all'estero, Pietro Simonetti e la responsabile Anafel per la Basilicata, Maria Marfisi, cui serve a conoscere il fenomeno dell'emigrazione sotto diversi aspetti.

Il Quotidiano

24 Ore in Basilicata

Venerdì 29 agosto 2008 15

Parte domani il tour italo-americano dedicato agli italiani all'estero

## Da Maratea a New York per festeggiare l'emigrazione

MARATEA - Tre giornate dedicate all'emigrazione. Si parte da Maratea il prossimo 30 agosto, si passa per Napoli il 13 settembre e il 15 a Ischia e poi si attraversa l'oceano per recarsi a New York.

Le giornate sono organizzate dall'Asamf, l'Associazione Emigrazione futuro.

«L'emigrazione rappresenta un capitolo fondamentale nella storia del nostro Paese - scrive nella brochure di presentazione dell'evento - Salvo Lavranos, presidente dell'associazione - ed in particolare nel Mezzogiorno. Popolazioni intere hanno abbandonato la loro terra, quindi molto spesso dalla loro terra non dimenticata e che in questi anni hanno cercato ri-

fugio e pane presso società diverse, non sempre tolleranti, protrattando a capofitto problemi di cui oggi chiode spazio tra noi, gli immigrati».

Qualche anticipazione da parte del presidente della commissione Iunari, adriano Pestofo, Pietro Simonetti: «Si sta lavorando al tavolo a un disegno - ha detto - nel tentativo di mettere insieme le ragioni del Sud».

L'11 e il 12 dicembre si terrà a Roma la conferenza mondiale dei giovani italiani all'estero. L'evento si svolge ogni 4 anni, ma era dal 2000 che non si faceva più. Si punta a rafforzare il legame con le nuove generazioni.

Ritornando alla rassegna itinerante, a New York si parlerà e si sfilerà un bilancio dei 150 anni di storia dell'Italia Island uno

dei primi musei del mondo. Sono 25 i musei a livello mondiale, senza contare quelli regionali. Di prossima istituzione quello di Napoli, Roma e quello di Lecce. E qualcuno di qualche settimana e si uscirà anche la sede che ospiterà il museo. Tra le candidate: Castel Lagopiano, Maratea, e un luogo nell'area di Potenza.

«Sarà un museo multimediale e sarà in collegamento con gli altri - ha dichiarato Simonetti - ognuno mettendo a disposizione i propri materiali».

Nei prossimi fotografie, documenti cartacei provenienti dai comuni, dalle parrocchie, dagli archivi delle cure e quello di Stato dove sono stati emessi 149 mila passaporti lucani inoltre c'è tutto un patrimonio filmico che sarà digitalizzato.

E in più, l'archivio delle scorse Rai.

Il patrimonio custodito nella sede Rai della Basilicata conta 12 mila centimetri.

Il tutto sarà messo in rete. Il museo lucano sarà intitolato a Nino Cialco e ci

sarà documentazione di vario genere.

Questo ci consente di mettere in rete i patrimoni per conservare la memoria storica.

Se non si conosce la storia non c'è futuro. Tre gli obiettivi: rafforzare la memoria storica, la rete organizzativa delle associazioni e coinvolgere i giovani.

La legge regionale approvata nell'ultima seduta del consiglio regionale prevede la costituzione del Forum dei giovani e sarà composto da due rappresentanti per regione, un uomo o una donna per pari opportunità.

«Con la comunità australiana di Canada Day governata da un coreografo di San Fede - ha dichiarato Simonetti - sono scati stretti due accordi».

Le possibilità di un gemellaggio per 100 giovani lucani (e viceversa) per la formazione e la realizzazione di un centro polifunzionale di import-export e una scuola di cucina».

La serata marateola inizierà alle 18 nel centro storico con l'inaugurazione della mostra fotografica.



"Migrazioni Italiane"

Saranno 37 i pannelli con un centinaio di foto provenienti dalla fondazione Giovanni Agnelli. Volti, sguardi, senni e visi stretti due accordi.

Alle 18.30 nella sala consiliare del comune si terrà una tavola rotonda dal titolo "L'emigrazione docu-

mentata nel libro di Renato Cantone».

Un volume, quello di capoproduzione della sede regionale di Igli Bariletti, che è alla terza edizione. In serata a partire dalle 21.30 nel parco Tarantini si terrà la rappresentazione teatrale "Quando New York era la seconda città d'Italia" messo in scena da Francesco Diarante.

Un viaggio nel mondo dell'emigrazione per ricordare il nostro passato.  
Franca De Meo  
regione@29avv.it

# Emigranti

## Storie di amore, povertà e terre "assaje luntane"

TIZIANA COZZI

**A** tutti gli italiani pronti ad imbarcarsi verso il "Nuovo Mondo", il regime negli anni Venti donava, assieme al passaporto, un libretto di "avvertenze per l'emigrante", con cui si fornivano consigli sui comportamenti da osservare, durante e dopo lo sbarco: cominciare a parlare la propria lingua, mangiare i prodotti italiani. Per gli italiani, appena arrivati in terra straniera, quel libretto era una bibbia, preziosa in tutte le situazioni. La speciale guida dell'emigrante stava anche nelle salgie delle decine di famiglie di pescatori ischitani che da Ischia Ponte partirono alla volta di San Pedro, in California. Ma, quando nel 1932, il governo impose ai pescatori senza cittadinanza americana di somministrare loro pescherecci e gli vietò la pesca, unica attività di sostentamento, quel gruppo di famiglie ischitane, vittime di una discriminazione sociale nella democratica America, in quelle pagine non trovarono consigli adatti. E furono costrette a tornare indietro, a inventarsi un'altra vita con in tasca le credenziali da cittadino americano. Ci sono mille storie di successi e disastri nella mostra dedicata all'emigrazione in programma a Ischia Ponte da oggi e fino lunedì. Due mostre fotografiche (di cui una dell'Archivio della Fondazione Agnelli), una esposizione documentaria, spettacoli teatrali, incontri e dibattiti, proiezioni di reportage e documentari. "Pe' terre assaje luntane" propone storie e facce degli uomini che dall'Italia si sono spinti verso le Americhe in cerca di fortuna ma non li chiude tra le mura di un museo. Tutte le fotografie stanno in mezzo alle piccole strade del Borgo dell'Arso, storico acampamento dei pescatori, da dove quelle facce, ora riprese dall'obiettivo, sono partite. «È questa una delle particolarità della mostra — dice Salvatore Ronga, presidente dell'Associazione "Ischitani nel mondo" che organizza l'evento — che allestiamo soprattutto all'esterno, trasformando un vicolo in un percorso di viaggio. Molti degli emigranti di Ischia abitavano qui, paesi che l'anno scorso una turista americana è venuta a visitare la mostra e da una delle fotografie ha riconosciuto la madre».

Tra le sezioni previste. Una dedicata alla vita di bordo, un'altra alle destinazioni con le storie delle famiglie emigrate e l'ultima incentrata sul transatlantico "Conte di Savoia" che li portava verso l'America. C'è la storia di tre famiglie partite per l'Argentina, destinazione Mar de la Plata, piccolo paese popolato quasi totalmente da ex isolani. Gli Amalfitano, i Di Iorio e Votola sfuggiti alla povertà, attirati dalla politica peronista, che collezionano anni di dure battaglie e molti sono ritornati a casa negli anni Novanta, dopo il tracollo delle banche argentine. Ci sono gli ischitani di Patagonia che vivono di pesca nella Terra del Fuoco. Ci sono quelli a cui è andata bene, che in California si sono costruiti una vita e qui tornano solo per vacanze, come la signora Rosa, a sei anni passeggera del "Conte di Savoia". E poi c'è il "Nuovo Mondo" di Pasquale, un campo di

ra contro la bomba di Hiroshima. «La super bomba non c'ha fatto niente — racconta — e quando, qualche giorno dopo, ci hanno trasferito in treno, dal finestrino si vedevano i cadaveri, vuoti come mele cotte». Pasquale Persico, 92 anni, è un pescatore ischitano a cui la guerra ha portato sette anni di prigionia in Giappone che ha passato la vita sulle navi da crociera e ora è il protagonista di uno

**L'esposizione nelle strade dell'Arso, il borgo dei pescatori. I "nuovi mondi" delle famiglie partite per l'Argentina o anche il Giappone. Il capolavoro del "Conte di Savoia", 50 mila tonnellate**

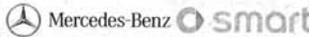
dei documentari che saranno proiettati in questi giorni.

Testimone di un'altra esperienza condivisa è Natasha Pulitzer Finati, figlia dell'architetto triestino che progettò il capolavoro "Conte di Savoia", tra i più belli dell'era moderna, un gioiello dell'architettura navale con rotta Genova-Napoli-New York. Sarà lei a ricordare il progetto lunedì in occasione della tavola rotonda, intitolata al momento di "Dioniso" del PRES (diretta da Cio Ponti, esperto in mostra, varato dal re e da Maria José ma troppo all'avanguardia per essere accettato dal regime: 50 mila tonnellate, 250 metri di lunghezza, piscina di prima classe per la prima volta collocata al centro della nave, cabine con veranda, il "Conte di Savoia" cambia l'idea del viaggiare per mare. Una rivoluzione popolare e aristocratica insieme, che per la prima volta, toccherà ugualmente ai signori da prima classe e agli emigranti della turistica, stipati a pappi, conflatimi a spiare la bella vita dei signori a prua. Info 081 991 681.



**LA NAVE**  
Il "Conte di Savoia", 50 mila tonnellate, 250 metri di lunghezza: fu il capolavoro delle navi da emigrazione degli inizi del Novecento: viaggiava sulla rotta Genova-Napoli-New York.

**ASM srl**  
Officina autorizzata  
**Mercedes Benz e Smart**



**promozione fino al  
15 Settembre 2008**

su cambio filtro e olio  
**Mercedes Benz classe A e B e Smart**

Via V. Veneto, 4  
80034 Marigliano (NA)  
Tel/Fax 081.8855183

**Il dibattito**  
Lunedì le Giornate dell'emigrazione  
"Quando New York era una città italiana"

COMINCIA alle 21 e va avanti fino a lunedì sera la mostra «Pe' terre assaje luntane». La mostra si tiene nelle strade dell'antico quartiere - Piazzetta Rittmann, Via Champault - e prevede anche uno spettacolo teatrale (sabato alle 21) "L'ultimo viaggio di Simbad" di Eni De Luca, la mostra del pittore ischitano Bolivar-Patalano e una tavola rotonda (lunedì alle 19.30), organizzata nell'ambito delle Giornate dell'Emigrazione dell'Asmef. Seguirà "Quando New York era la seconda città italiana", a cura di Teatri



**NEW YORK**  
Un'immagine di New York, negli anni Venti: la "seconda città italiana".

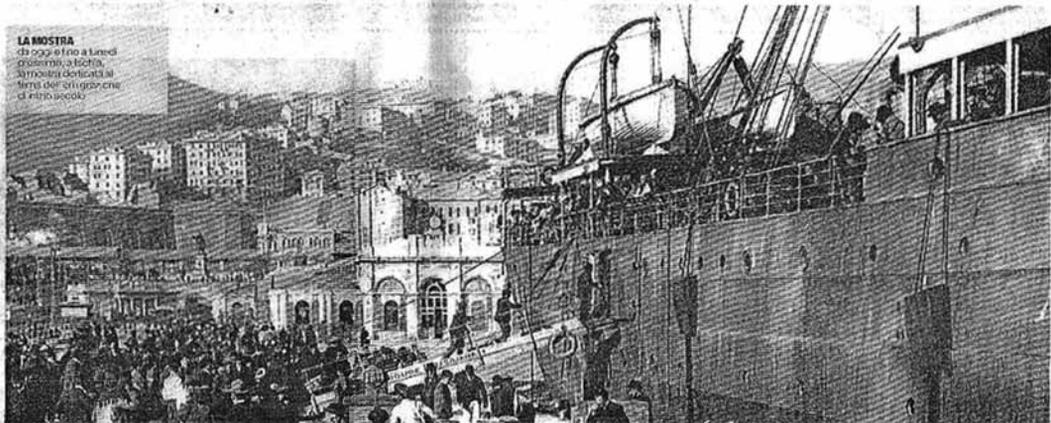
**Igea**  
Salerno  
Centro Poliagnostico  
e Polispecialistico  
Curare bene. Vivere meglio  
88100 Lido di Stabia (NA) - via degli Stabati, 28  
www.liceoitaliano.it

**SPETTACOLI CULTURA & SPORT**  
**SOCIETÀ**

**Igea**  
Salerno  
Centro Poliagnostico  
e Polispecialistico  
Tel. 081.832647 - 081.832675  
Tel. 081.832643 - 081.5057110  
www.liceoitaliano.it

NAPOLI GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2008 la Repubblica XI

A Ischia due mostre fotografiche, spettacoli teatrali e reportage ricordano i viaggi degli anni Venti verso l'America e la fortuna



Mostra e convegno a Castel Nuovo Iavarone, presidente Asmef: salviamo la memoria

## Emigrazione per immagini e a passi di tango

Lo sguardo rivolto indietro. Per ricordare, definire il presente grazie al passato. Entra nel vivo la terza edizione della rassegna «Giornate dell'emigrazione». L'appuntamento è per domani, a Napoli, nel cortile del Maschio Angioino per l'inaugurazione della mostra fotografica itinerante «Adragazioni Italliane» e la tavola rotonda «Stilla strada di Rio de la Plata a passi di Tango». «Vogliamo ricordare — spiega Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef — e attraverso la mostra fotografica, gli interventi dei relatori, le performance degli artisti stimolare emozioni e riflessioni». La rassegna è itinerante. «Sì, una scelta ben precisa. Abbiamo esonitato il 30 agosto scorso a Maratea. Domani l'appuntamento con il sot-

Bastimenti  
Al porto di  
Napoli verso  
New York  
Lo scalo  
riproduce  
le fatiche e  
della emigranti



tosegretario Vincenzo Scotti, l'assessore regionale Alfonsina De Felice, l'editorialista del *Corriere della Sera* Giovanni Russo, Elvira Grimaldi, e tanti altri. Lunedì invece Ischia accoglierà gli altri ospiti, tra i quali il sottosegretario al Turismo, Michela Vittoria Brambilla». Quest'anno però ci sarà anche un appun-

to a New York. Chi parteciperà? «Sì tratta dell'appuntamento finale e forse più importante di questa terza edizione: il forum organizzato al Columbus day, il prossimo 10 ottobre, presso la sede newyorkese della Columbus Citizen Foundation, nostro partner. Eravamo già convinti sull'importanza dell'ar-

### Giornata a Ischia

Lunedì appuntamento sull'isola verde con il sottosegretario al Turismo, Michela Vittoria Brambilla. A ottobre a New York per il Columbus day

gomento, lo siamo ancor più ora, confortati dalla folta e qualificata partecipazione, e dal successo. L'appuntamento ruoterà intorno ad una tavola rotonda — *Ellis Island, 150 anni di storia d'Italia* — cui parteciperanno Francesco Daniele, presidente della Fondazione Museo dell'emigrazione, Louis Tallariti, presidente della Columbus Citizen Foundation e Antonio Giordano, presidente della Sbarro Foundation». Come rispondono gli italiani che vivono all'estero alle iniziative dell'Asmef «il nostro lavoro rappresenta un collante tra i tanti italiani sparsi nel globo e la terra madre. Poi, in un'epoca nella quale tutti parlano di turismo e cultura, l'idea di mettere in campo momenti di incontro sui territori ispirati alla storia della nostra emigrazione, ci sembra senz'altro valida».

R. C.



## Ischia nel futuro

ambienti necessari che, suggerite tra le righe Agnes, ri possibili soltanto ricreano il premio, che si articola in sezioni: sei premi, collegato a un comune di Ischia, e all'informazione in inter-  
informazione satellitare, radiofonica, televisiva e al-  
zazione delle agenzie di stam-  
i vari riconoscimenti, sono  
quelli al «giornalista scritto-  
giornalista sceneggiatore» e  
sialista regista», mentre i pri-  
vovani classificati all'esame

di idoneità per l'accesso alla profes-  
sione eleggeranno «il Maestro».

È previsto un comitato di garanti, composto da Gaetano Giffuni, Cesare Romiti e Tellegrino Capaldo e faranno parte della giuria Giulio Anselmi, Ferruccio De Bortoli, Gianni Letta, Ezio Mauro, Paolo Mieli, Roberto Napolitano, Mario Orfeo, Mario Pirani, Giampiero Grunaglia, Giuliano De Risi, Giuseppe Marra e di diritto i presidenti dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, della Rai e della Regione Campania. La cerimonia della premiazione avverrà all'Arena Negombio di Lacco Ameno la sera del 4 luglio 2009 nel corso di una serata televisiva, quasi negli stessi giorni dedicati tradizionalmente alla serata conclusiva del Premio Ischia.

Come scongiurare il rischio della confusione? «Realizzando un premio che abbia una sua identità ben precisa - risponde Agnes - e che per l'Ischia Media Awards può essere sintetizzata nella terna Giornalismo, Letteratura e Cinema».



## ro», la serata dei vincitori

itori della  
ne del  
voda, Isola  
Elsa  
Domani alle  
orimonia  
presso il  
alla, a  
nde. La  
sieduta da  
cezioni  
me che le

migliori tesi di laurea  
riferite a Procidia: di  
Maria Luisa Costagliola,  
di Riccardo Scotto di  
Marrazzo e di Marina  
Mosca. Segnalazioni  
speciali hanno ricevuto  
i volumi «Le forbici del  
giurista» di Francesco  
Barra Caracciolo  
(Pironti), «L'età  
dell'incertezza» di Vera

Slepoj (Mondatori).  
«Masaniello, la sua vita  
e il mito in Europa» di  
Silvana d'Alessio  
(Salerno), «Madreperla»  
di Carla Gentile  
(Rituali), la traduzione  
de «L'amore è come la  
forlita di una spada»  
(Bompiani) curata da  
Giampiero Bellingieri e  
Paola Ragazzi.

IL MATTINO

VENERDI

12 SETTEMBRE 2008

DA OGGI LE GIORNATE

## Emigrazione alle radici della memoria

PIOLA DE CUCCIS

«Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per trovarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre». Parle di qui, da una citazione dal premio Nobel per la letteratura 1998 José Saramago, la III edizione delle Giornate dell'Emigrazione organizzata dall'associazione «Mezzogiorno Futuro» presieduta da Salvo Iavarone. Dopo la prima giornata a Maratea, la manifestazione con il patrocinio delle regioni Campania e Basilicata - oggi farà tappa a Napoli, al Maschio Angioino, dove alle 19 è atteso il sottosegretario agli Esteri Vincenzo Scotti, e proseguirà poi a Ischia, lunedì sempre alle 19, con il sottosegretario al Turismo Michela Vittoria Brambilla. Un doppio appuntamento a base di mostre, tavole rotonde e spettacoli che chiamano a raccolta anche docenti universitari,



esperti e studiosi della materia, artisti. «L'emigrazione rappresenta un capitolo fondamentale nella storia del nostro Paese e in particolare del Mezzogiorno», ricorda Salvo Iavarone per il quale «attorcio non si parla abbastanza dell'importanza di quanto avvenne al tempo, neanche oggi, in epoca di globalizzazione e in un momento in cui l'argomento torna d'attualità sia pure in forma capovolta».

Si comincia, dunque, questa sera, con l'apertura della mostra fotografica itinerante «Migrazioni italiane» a cura del Centro Altreitalie e della Fondazione «Giovanni Agnelli» e con la tavola rotonda alle 19.30 «Sulla strada di Rio de la Plata a passi di tango» con interventi - oltre che del sottosegretario Scotti - dell'editorialista del «Corriere della Sera» Giovanni Russo, del vice presidente di Asmef Elvira Grimaldi e degli assessori di settore, Alfonso De Felice per la Regione, Isadora D'Aimmo per la Provincia e Valeria Valente per il Comune. Quindi lo spettacolo «Sulle ali del Tango» a cura dell'associazione Mujeres del Tango (alle 21).

Stesso schema per la data ischitana dove, nella Biblioteca Antoniana e «Giornate dell'Emigrazione» incontrano l'associazione «Ischitiani nel mondo» per la mostra e per la tavola rotonda «Storia di emigranti e di emigrazioni da una piccola isola del Mediterraneo» cui seguirà «Quando New York era la seconda città italiana», rappresentazione teatrale cura di Teatri Uniti (alle 21, piazzetta Rittman). Qui Iavarone illustrerà i programmi per il prossimo anno, tra cui «la costruzione di un centro studi che prenda in esame le tante realtà storiche e sociali legate all'universo degli italiani sparsi per il globo». La rassegna si chiuderà a New York, con il «Columbus Day».

CASTELNUOVO GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE CON SCOTTI E BRAMBILLA

## È tutto pronto per il Columbus Day

Dopo il successo di Maratea, ripartono le "Giornate dell'emigrazione" organizzate dall'associazione Asmei con il patrocinio delle Regioni Campania e Basilicata. È previsto infatti un doppio appuntamento a cavallo del week-end: oggi, alle 18, al Maschio Angioino, tavola rotonda con il sottosegretario Vincenzo Scotti, l'assessore regionale Alessandra De Felice, l'editrice della del Corriere della Sera Giovanni Ruspe, Elvis Grimaldi, e tanti altri. Dopo l'inaugurazione della mostra

fotografica itinerante "Migrazioni italiane", tavola rotonda sul tema: "Sulla strada di Rio de la Plata e passi di tango", cui seguirà, alle 21, lo spettacolo "Sulle ali del tango". Lunedì 15, invece, la mostra si sposta sull'isola di Ischia, dove nella biblioteca antoniana interverranno altri ospiti, tra i quali spicca il sottosegretario al Turismo, Michela Vittoria Brambilla. «Questo 12 ottobre - dichiara il presidente dell'Asmei, Salvo Lavatore - procedo nella giusta direzione, pronta a darvi voce l'

appuntamento finale e forse più importante: il forum organizzato al Columbus Day, il prossimo 10 ottobre, presso la sede newyorkese della Columbus Citizen Foundation, nostro partner. La formula vince o convive: la mostra fotografica messa a disposizione dalla Fondazione Giovanni Agnelli riscuote ampio interesse, i dibattiti stimolano attente riflessioni, e gli spettacoli di teatro o tango argentino arricchiscono con l'arte un programma vivace già di per sé. Continuiamo a lavorare su

tema. Per più motivi. Intanto, esso rappresenta un collante tra i tanti italiani sparsi nel globo, e la terra madre. Poi, in un'epoca nella quale tutti parlano di turismo e cultura, l'idea di mettere in campo momenti di incontro sui territori ispirati alla storia della nostra emigrazione, ci sembra senz'altro valida. Infine, per favorire un clima d'incontro intorno alla storia degli emigrati, che non hanno colore politico, né tessere di partito. Ma solo tanta voglia di restare legati alla patria.



Roma

12 settembre 2008

## COLUMBUS DAY/UNA TAVOLA ROTONDA SULL'EMIGRAZIONE ITALIANA

# È ora di nuove ondate

**Nell'incontro, dal titolo "Ellis Island: 150 anni di storia d'Italia" sono stati individuati due nuovi tipi di immigrati: il giovane professionista e il lavoratore che sfugge ai salari da mille euro al mese**

di Riccardo Chioni

TRA LE MANIFESTAZIONI che precedono il Columbus Day ieri si è svolta presso la sede della Columbus Citizens Foundation nella Upper East Side di Manhattan la tavola rotonda dal simbolico titolo "Ellis Island: 150 anni di storia d'Italia". Tra i partecipanti, il presidente della Fondazione Museo dell'emigrazione di Napoli, Salvo Iavarone, presidente della Associazione Mezzogiorno Futuro; Pietro Simonetti presidente della Commissione regionale Lucani nel Mondo e rappresentante del Comune di Maratea, Louis Tallarini presidente della Columbus Citizens Foundation e Antonio Giordano presidente della Sbarro Foundation.

Ad America Oggi Salvo Iavarone ha spiegato i temi del convegno che va a concludere una rassegna più ampia di manifestazioni. "Quest'anno le giornate dell'emigrazione giungono alla terza edizione e con questo evento vogliamo rappresentare la storia dell'emigrazione attraverso più attività. In Italia ha detto Iavarone - abbiamo aperto quest'anno a Maratea, poi siamo stati a Napoli e Ischia dove abbiamo parlato di emigrazione attra-



verso confronti e dibattiti. Abbiamo anche ospitato una mostra fotografica per dare un impatto visivo e poi abbiamo fatto rappresentazioni teatrali e di tango: un po' di arte, un po' di cultura e di fotografie".

Se la storia dell'emigrazione datata 150 anni è oggi argomento di studio, non da meno è quella più moderna che vede partire i cervelli non più con la valigia di cartone, ma con il laptop che guardano all'estero vedendo un futuro migliore che in Italia. "Oggi - sottolinea Iavarone - parliamo dell'emigrato moderno. Che cosa trova arrivando in America, come la società reagisce per accoglierlo e come interagisce, a seconda delle fasce geografiche, perché ci sono tante Americhe e anche a seconda del tipo di emigrato che arriva: il grande cervello piuttosto che il contadino affamato, se c'è ancora in Italia. Vogliamo va-

lutare, nel 2008, che cosa è l'emigrazione che è cominciata tanti e tanti anni fa".

Iavarone spiega che l'argomento è complesso e aggiunge che la Asime sta studiando assieme al Calandra Institute, alla Columbus Foundation e altri partner ancora da venire, due tipi di nuovi emigranti: il cervello in fuga, il professionista che non trova il modo di esprimersi in Italia e poi il "nuovo", l'italiano da mille euro al mese che non gli consentono di arrivare a fine mese e che rappresenta la nuova povertà.

L'osservazione appare un tantino eccessiva e potrebbe far credere che mezza Italia è già con la valigia in mano pronta a lasciare per lidi migliori. "Non so se mezza Italia, perché poi c'è il lavoro sommerso, ci sono tante considerazioni da fare, ma i dati confermano - precisa Iavarone - che ancora tanti lasciano il

nostro Paese".

Il ministero degli Esteri invece continua a sostenere che non esiste il fenomeno dei cervelli in fuga. "Il Mae sbaglia, perché non conosce quanti insoddisfatti ci sono - e aggiunge Iavarone - che poi finiscono fuori delle statistiche perché non lo fanno neppure sapere che sono all'estero".

"La Grande Emigrazione è sempre al centro dei nostri programmi - dice Louis Tallarini, presidente della Columbus Foundation - e i festeggiamenti delle colombiadi sono un'occasione per comprendere sempre meglio i sacrifici che hanno fatto coloro che ci hanno preceduto e la nostra cultura. I miei nonni compresi, arrivati all'inizio del secolo scorso, hanno aperto la strada a generazioni di italoamericani che hanno forgiato questo Paese, dagli albori della Costituzione, alla ricerca scientifica che porta nello spazio".

Tallarini sostiene che in America è in atto una sorta di movimento per apprendere sempre più la cultura italiana e in particolare la lingua. "L'arte e tutto ciò che comprende la cultura italiana attualmente è al centro dell'interesse e non soltanto degli italiani d'America. Noi - sottolinea Tallarini - che non abbiamo avuto l'opportunità di imparare la lingua italiana e io sono uno di questi, adesso ci sentiamo più motivati ad apprendere. Non dimentichiamo che negli Stati Uniti si contano circa 75 milioni di persone italofile che amano l'Italia per tutto ciò che ha da offrire, a partire dalla sua cultura, l'arte, il cibo, la lingua e l'esperienza che possono trarre nel nostro Paese".

Nella foto di Riccardo Chioni, Louis Tallarini (a sinistra) e Salvo Iavarone

L'AMERICA CHE HO TROVATO  
Data: Tuesday, 14 October @ 18:30:00 CEST  
Argomento: Agenda

La testimonianza del viaggio  
attraverso le contraddizioni  
degli Stati Uniti di oggi  
vissuto dall'ASMEF  
nell'ambito della rassegna  
"Le giornate dell'emigrazione"

Abbiamo svolto con successo il 10 ottobre scorso a New York, presso la prestigiosa sede della Columbus Citizen Foundation, l'ultimo appuntamento della rassegna "Le giornate dell'emigrazione" (programma completo sul sito [www.asmeff.it](#)), giunta ormai alla sua terza edizione.

Si è trattato di un forum dal titolo "To be an emigrant: what today means?" (cosa significa essere emigrante oggi?), che ha visto un'ampia e qualificata partecipazione: l'assessore regionale Alfonsina De Felice, il presidente della Columbus Citizen Foundation Louis Tallarini, il ricercatore di fama internazionale Antonio Giordano, e tanti altri.

Scopo di questo intervento non è però quello di analizzare gli interessanti contenuti del meeting. Desideriamo qui intessere il tema della rassegna, la emigrazione italiana, con l'America odierna. Non è facile. Se non altro perché stiamo cambiando molto entrambe. Gli Stati Uniti vivono un momento incredibile: da una parte i terremoti finanziari (che qui, a differenza di casa nostra, sono proibiti con furia devastante nelle case e sui conti correnti!), dall'altra trascinati da una campagna elettorale ormai ai rush finali: il stanno cambiando i nostri emigranti, e le comunità che li accolgono.



Per ben comprendere le realtà legate all'emigrazione, bisogna conoscere il paese di provenienza, piccolo, povero, ma sempre vivo, e vicino ai suoi figli, dovunque essi siano. Anche lì, luci ed ombre, come dappertutto, nella vita e nel mondo. La dimensione vera dell'emigrazione, quella nera quanto prevalente, è data dal rapporto tra colui che abbandona la provincia e la nuova vita che non di rado lo fa crescere socialmente, 10.000 miglia distante. Anche dalle città sono andati via in molti, come ancor oggi accade; ma si dilagano, non fanno notizia. La leggenda li costruisce i villaggi che si rivoltano. Per provarci a definire la

realtà sociale di un paese, mi piace partire da come una scrittrice di grandi qualità, Valeria Parrella, definisce la realtà ospita, la città. Valeria dice che "...la città ti abbraccia, per poi saltar dritto facendoti cadere nel vuoto".



Tutto questo "lascia e prendi" da un lato crea incertezza, difficoltà, dell'altro sviluppo energia per crescere e migliorarsi. Quanto più è moderna e vivente la metropoli (ad esempio New York), meno sono gli ammortizzatori sociali, più possono magari a Napoli o al Cairo. Il paese è tutto un ammortizzatore sociale, e ti abbraccia una sola volta, senza più lasciarci. Quello nero. Ma è un abbraccio mortale, quello che ti priva di ogni dinamica sociale. In pratica ti protegge, ti coccola. Ma ti impedisce di guardare dall'alto verso il basso, chi socialmente è nato più alto di te. Se sei figlio dell'avvocato, lo è l'avvocato. Il barcaiolo è il barcaiolo. Per chi ama le occasioni, ma arrivano a zindicare la regola. Ed oltre le occasioni, c'è l'America. Il sistema che consente al settimo figlio di famiglia povera, con padre pensionato e nonna ed un paio di zie a carico, di fare fortuna, comprare casa, mandare i figli ai college, e tornare per le feste natalizie col retro d'auto da viaggiare al bar della piazza, prendendo il caffè col vecchio avvocato di famiglia, finalmente senza remore, facendosi il frangente vello.



Questa è l'America che ho trovato, che c'è un secolo fa, ai tempi di Mammi e Petrusino, e c'è ancora. Quella che scuote i figli della campagna calabrese o cilentana, ma anche i

ricercatori mortificati in patria, e li fa volare sulla vita. Ma anche qui, luci ed ombre. Tutti corrono, se non lo fai muori, come gli squali. Un giorno si andava al ristorante, in dieci, vicini si giovanelli. Con mia Maria, amabile patrica ottantenne. Tutti correvano al ristorante, un'ora dal momento mortificante, distratti da conversazioni violente. Se non avessi aspettato io Maria, questa avrebbe di certo perso il gruppo, restando sola, e digiuna.



Cito questo episodio perché emblematico: tutti corrono, anche in senso metaforico. Chi perde il ritmo, rimane solo. Se vai in ospedale, spera di avere l'assicurazione in regola, o l'avevamo, altrimenti muori. Competizione, ovunque ed in tutti i modi possibili. Tantissimi sono gli "abbracci" di cui parlava la Parrella. Si cresce, non c'è dubbio.

Crescono i livelli economici, ed anche le opportunità. Ma se si ferma (magari solo per tornare "perché stai comodo"), c'è il rischio che ha corso Maria: di restare digiuno. Tanta competizione, ed anche tanta libertà (dai come probabilmente collegati tra loro).

Libertà di vestirti come si crede, di cambiare lavoro, di parlarsi e guardarsi (ricchi che da noi queste due azioni elementari sono ancora così sciolte?), di ridere. La libertà è per loro un patrimonio sociale. Ma ha un prezzo: chi sbaglia paga. E non ha contro solo la polizia, ma anche il proprietario di quel patrimonio: la società che li circonda, che diventa il primo alleato di giudici ed agenti (ovvero come le donne che analizzano i poliziotti ai quartieri spagnoli, qui non distanti anni luce). Le sintesi conclusive, sono bravi, tendono a competere, ed a migliorarsi. E vogliono migliorare il mondo (anticamente dell'imperialismo). Ma credo che tutto ciò non rappresenti più una scelta di vita, quanto piuttosto una contenzione. In tutto ciò il nostro emigrato vive una sua realtà. Per dirlo in due parole, legato con la mente al sistema americano, e col cuore al caffè della piazza con l'avvocato. Una ultima considerazione: Da noi si parla tanto di Tv spazzata. Ma sinceramente non ha nutrito grandi differenze, per lo meno in termini di livello qualitativo.

Salvo lacunose

**Rai 3- TG Regionale Basilicata**

1 settembre 2008

**Rai 3- TG Regionale Campania**

13 settembre 2008

**Ansa**

13 settembre 2008

**Videocomunicazione**

13 settembre 2008

**Canale 21**

13 e 15 settembre 2008

**Teleischia**

16 settembre 2008



EVENTI

- 16 luglio 2009**  
Napoli Maschio Angioino
- 3 agosto 2009**  
Padula
- 28 agosto 2009**  
Castello di Muro Lucano
- 19 settembre 2009**  
Ischia Piazzetta Rittman
- 2 novembre 2009**  
Buenos Aires

INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

- Valeria Valente**  
Assessore Comune di Napoli
- Elvira Grimaldi**  
Vice-presidente ASMEF
- Antonia Gualtieri**  
Regione Campania  
Dirigente Servizio Civile
- Vincenzo Scotti**  
Sottosegretario agli Esteri
- Gerardo Mariani**  
Sindaco di Muro Lucano
- Antonio Autilio**  
Assessore alla Cultura  
Regione Basilicata
- Pietro Simonetti**  
Presidente Commissione Regionale  
"Lucani nel mondo"
- Filippo Margiotta**  
Asmef Lucania
- Giuseppe Ferrandino**  
Sindaco di Ischia
- Michela Vittoria Brambilla**  
Ministro del Turismo
- Erminia Mazzoni**  
Europarlamentare
- Marcello Di Caterina**  
Deputato
- Alfonsina De Felice**  
Assessore Politiche Sociali,  
e dell'Emigrazione Regione Campania
- Salvo Iavarone**  
Presidente ASMEF
- Salvatore Lauro**  
Presidente Roma Neapolis



INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

**Raffaele La Capria**

Scrittore

**Luciano Cimmino**

Imprenditore

**Marcello D'Orta**

Scrittore, storico

**Antonio Giordano**

Presidente

Sbarro Health Research Organization

**Giovanni Allegro**

Sindaco di Padula

**Franco Vitale**

Assessore comunale alla cultura con  
delega alla casa-museo "Joe Petrosino"

**Vincenzo Fasano**

Senatore

**Claudio Pozzi**

Presidente Associazione  
Internazionale "Joe Petrosino"

**Nino Melito**

Pronipote di Joe Petrosino

**Marcello Veneziani**

Scrittore, storico

**Maria Martocchia**

ASMEF Lucania

**Catia Monacelli**

Museo dell'Emigrazione  
Gualdo Tadino

**Gaetano Capelli**

Scrittore

**Eleonora Vallone**

Attrice

**Pasquale Squitieri**

Regista

**Giuliana Muscio**

Docente Università di Padova

**Luigi Compagna**

Senatore

**Maurizio Gianotti**

Autore TV

**Francesco Durante**

Presidente Fondazione Museo dell'Emigrazione Napoli

**Ugo Vuoso**

Antropologo

Presidente Centro Etnografico Campano

**Maddalena Tirabassi**

Direttrice Centro Altreitalia

**Ermando Mennella**

Presidente Federalberghi Ischia

**Learco Saporito**

Presidente ANFE

**Alfredo Mantica**

Sottosegretario Ministero degli Affari Esteri

**Claudio Agrelli**

Fondatore Città di Partenope

**Emilio Franzina**

Ordinario Storia Contemporanea  
Università di Verona

**Gabriella Ferrero**

Ufficio Stampa ASMEF

## Una Little Italy in Argentina

FABRIZIO COSCIA

BORGES la definiva una «Europa desterada», esiliata. L'Argentina è, infatti, la più europea delle nazioni sudamericane. Metà spagnola e metà italiana. L'ultimo censimento effettuato dall'Instituto Nacional de Estadística y Censo (Indec) dimostra, infatti, che il 42 per cento degli argentini ha almeno un nonno italiano. Ed è proprio dedicata all'italianità dell'Argentina la rassegna annuale «Giornate dell'emigrazione», alla sua quarta edizione, patrocinata

*L'emigrazione meridionale in Sudamerica in un convegno all'ambasciata di Buenos Aires*

dalle Regioni Campania e Basilicata, e dal ministero degli Esteri e organizzata dall'Asmef.

La tappa finale della rassegna si è svolta lunedì scorso con le associazioni italoargentive in un doppio appuntamento: al-

l'ambasciata italiana di Buenos Aires per un incontro con l'ambasciatore Stefano Rocca; e all'Istituto italiano di cultura, dove si è svolta una tavola rotonda dal titolo «Nel prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani e altri italiani in Argentina» moderata da Aniello Di Iorio, con interventi del console generale d'Italia, Giancarlo

Maria Curcio, di Emilio Franzina, docente dell'Università di Verona, esperto dei flussi migratori con l'America Latina, e di Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef. Proprio Iavarone ha sottolineato la forte presenza della comunità italiana in Argentina: «Sono settecentomila gli italiani iscritti all'anagrafe degli italiani all'estero - ha detto - presenti nel Paese, e se si risale all'origine si raggiungono i venti milioni circa, metà della popolazione totale».

E tuttavia, nonostante la sua identità culturale europea, l'Argentina non è sfuggita ai mali che perseguitano i Sud del mondo: «Disordine culturale, che poi si traduce in disordine organizzativo - spiega il presidente dell'Asmef - individualismo un po' grezzo, corruzione nella pubblica amministrazione, che allontana chi vuole investire danari in maniera sana, e tanto altro ancora, che un cittadino del Mezzogiorno d'Italia non faticerebbe a comprendere. Soldi, tanti. Ma quasi tutti in mano a vecchie famiglie facoltose, che li conservano depositati nei paradisi fiscali. Non a caso il crack del 2001 ha colpito solo i ceti medi e bassi, che hanno perso tutto. Quindi, nelle vene del Paese soldi ne scorrono ben pochi, e si vede: la gente fatica ad andare avanti, molto più che in Italia».

Ma quali sono gli aspetti che più

hanno colpito la delegazione napoletana in trasferta a Buenos Aires? «La carne, innanzitutto, di qualità eccezionale - risponde Iavarone - componente fondamentale nell'economia argentina, che sta fornendo un contributo notevole ad una lenta ripresa, con la sua esportazione. La diffusione della psicoanalisi: un abitante su due va dall'analista. Infine, il livello culturale: si stampano giornali di ottima qualità, e di libri se ne vedono tanti in giro».

© FOTOCOOPERAZIONE FERRAZZA



Emigranti italiani a Buenos Aires agli inizi del Novecento

L'INIZIATIVA GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE CON LA DELEGAZIONE CAMPANA

# Italiani a Buenos Aires

Si è svolta con successo presso l'ambasciata italiana di Buenos Aires, la tappa conclusiva (nella foto, un momento di un incontro ufficiale) de "Le giornate dell'emigrazione", rassegna annuale organizzata dall'Asmei, associazione presieduta da Salvo Ivanoce, e patrocinata dalle Regioni Campania e Basilicata, nonché dal Ministero Affari Esteri, giunta quest'anno alla sua quarta edizione.

Qualche informazione sugli interessanti appuntamenti di quest'anno, e sulle edizioni passate, sono reperibili sul sito.

All'arrivo in aeroporto all'alba, proseguendo per la città, due cose in particolare catturano l'attenzione: il disordine urbanistico, e due nuovi spacci che escono dalla cerimoniosociondanti da parenti ed ospiti brilli e festanti. Il primo dato è evidente, rimbalza agli occhi: 3.500.000 abitanti nel perimetro cittadino, per raggiungere 15.000.000 nell'area metropolitana, che abitano case sparse qua e



là, alte, basse, di ogni colore. Le cose si aggiustano in centro, ma osservando tutto il resto ci si chiede se esista in realtà un assessore

all'urbanistica, e se prenda lo stipendio. Il secondo dato, gli spacci notturni, ti dice come molte abitudini spagnole tose a vivere la notte (i matrimoni iniziano alle 23, e vanno avanti fino all'alba) siano trapiantate qui.

Dopo i flash iniziali, si osserva molto altro. La città è evidentemente europea, anche molto nostrana: 700.000 gli italiani iscritti all'Aire, presenti nel Paese (se si risale all'origine si raggiungono i 20.000.000 circa, metà della popolazione totale).

Ma trovandosi nella parte inferiore del Continente, ha calamitato tutte le caratteristiche che perseguivano i "Sud" del mondo: disordine mentale e culturale (che poi si traduce in disordine organizzativo), individualismo un po' grezzo, corruzione nella pubblica amministrazione (che sconsiglia chi vuole investire danaro in maniera sana), e tanto altro ancora, che un cittadino del Mezzogiorno d'Italia non faticerebbe a comprendere. Soltanto, tutti.

Ma quasi tutti in mano a vecchie famiglie facoltose, che li conservano depositati nei paradisi fiscali. Non a caso il crack del 2001, quando le banche in pratica azze-

rarono i conti correnti dei "comuni mortali", ha colpito solo i ceti medi e bassi, che persero tutto. In tal modo il divario economico aumentò.

Quindi, nelle vene del Paese sold; ne scottono ben pochi, e si vede, la gente fatica ad andare avanti, molto più che in Italia.

Qualche curiosità: la carne è importantissima. Sia perché è di una qualità eccezionale (quando dicono che si taglia col cucchiaino si pensa ad uno scherzo, o a un'esagerazione. Finché non si vede il cameriere fare proprio così), ma anche perché rappresenta una componente fondamentale nell'economia, e sta fornendo un contributo notevole ad una lenta ripresa, con la sua esportazione.

Esistono 54.000.000 di capi in Argentina (più degli abitanti, che sono 40.000.000), e li comprano da tutto il mondo. Un'altra particolarità è l'abitudine alla psicoanalisi: un abitante su due va dall'analista, e naturalmente i consulenti medici di settore risultano tantissimi. Infine, il livello culturale è più che buono: si stampano giornali di ottima qualità, e di libri se ne vedono tanti in giro.

In questo quadro la delegazione ha incontrato le associazioni italo-argentine, con folta presenza campana e lucana, in un doppio appuntamento: al mattino in ambasciata, ospiti per un caffè offerto dal padrone di casa, il cordialissimo dottor Stefano Ronca; ed al pomeriggio all'Istituto Italiano di cultura, dove si è svolta una affollata tavola rotonda, dal titolo: "Nel prisma australe delle migrazioni: napoletani, campani e altri italiani in Argentina". Moderati dall'ottimo Aniello Di Iorio (fischiato doc, ed animatore di tante iniziative culturali a Buenos Aires). Sono intervenuti il Console Generale d'Italia, Giancarlo Maria Curcio, e il professor Emilio Franzoni, docente dell'Università di Verona, uno dei massimi esperti sui flussi migratori con l'America Latina.

ESPOSIZIONE IN BIBLIOTECA NAZIONALE

## La fine del muro di Berlino raccontata dai giornali

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino (a destra, una foto di quel giorno), saranno le pagine dei quotidiani a raccontare quello che avvenne nella notte tra il 9 e 10 novembre 1989, ore indimenticabili, che hanno segnato la storia ed avviato un profondo mutamento nello scenario politico-economico europeo e mondiale. La Biblioteca Nazionale di Napoli espone i giornali che riportarono la notizia, saranno titoli ed articoli a farci rivivere le emozioni di quei momenti quando una folla di berlinesi aprì i primi varchi e una moltitudine di abitanti di Berlino Est si riversò nella parte Ovest della città, mentre il mondo sbigottito restava incollato agli schermi televisivi. In mostra oltre trenta tra i quotidiani e settimanali che ricostruiscono l'avvenimento e gli eventi che l'avevano preceduto, ma anche commenti ed analisi che evidenziano come ogni singola testata ha scelto di trattare la notizia epocale.



La Biblioteca Nazionale di Napoli ha sede presso il Palazzo Reale di Napoli. Si accede all'Emeroteca attraverso l'ingresso di piazza Trieste e Trento, Cortile delle Carrozze.

Roma

Novembre 2009

## L'ARGENTINA DEL 2009

di SALVO IAVARONE\*

### L'Asmef ha concluso le "giornate dell'emigrazione" Da Salerno all'Argentina

Si è concluso con un'iniziativa all'ambasciata italiana di Buenos Aires, in Argentina, il calendario delle giornate dell'emigrazione organizzate dall'associazione Asmef e patrocinate dalle amministrazioni regionali di Campania e Basilicata. Nei locali dell'ambasciata i rappresentanti dell'Asmef hanno incontrato le associazioni italo-argentine, con una folta presenza di campani e lucani. L'appuntamento si è svolto in due fasi: durante la mattinata le delegazioni sono state ospitate in un incontro informale, mentre nel pomeriggio hanno partecipato a una tavola rotonda dal titolo "Nel

prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani ed altri italiani in Argentina". I lavori sono stati moderati da **Aniello Di Iorio**, originario dell'isola di Ischia; tra gli interventi, quelli del console generale d'Italia, **Giancarlo Maria Curcio**, e del professore **Emilio Franzina**, docente all'Università di Verona ed esperto dei flussi migratori con l'America latina.

A tracciare il bilancio dell'iniziativa è il presidente dell'Asmef, **Salvo Iavarone**, che sottolinea la presenza in Argentina di 700mila italiani iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani all'estero.

LUNEDI' scorso 2 novembre si è svolta con successo presso l'ambasciata italiana di Buenos Aires, la tappa conclusiva de "Le giornate dell'emigrazione", rassegna annuale organizzata dalla scrivente associazione Asmef (www.asmef.it), patrocinata dalle Regioni Campania e Basilicata, ed al ministero Affari Esteri, giunta quest'anno alla sua IV edizione. Qualche informazione sugli interessanti appuntamenti di quest'anno, e sulle edizioni passate, son reperibili sul nostro sito. Approfitto dello spazio disponibile per parlare un po' di Argentina, e di ciò che qui avvenga.

Arrivo in aeroporto all'alba, e proseguendo per la città due cose in particolare catturano la mia attenzione: il disordine urbanistico, e due novelli sposi che escono dalla cerimonia tenuta nel mio hotel, circondati da parenti ed ospiti brilli e festanti. Il primo dato è evidente, rimbalza agli occhi. 3.500.000 abitanti nel perimetro cittadino, per raggiungere 15.000.000 nell'area metropolitana, che abitano case sparse qua e là, alte, basse, di ogni colore. Le cose si agghianano in centro; ma osservando tutto il resto ci si chiede se esista in realtà un assessore all'urbanistica, e se prenda lo stipendio. Il secondo dato, gli sposi notturni, tidice come molte abitudini spagnole tose a vivere la notte (i matrimoni iniziano alle 23, e vanno avanti fino all'alba) siano trapiantate qui.

Dopo i flash iniziali, si osserva molto altro. La città è evidentemente europea, anche molto nostrana: 700.000 gli italiani iscritti all'AIRE, presenti nel Paese (se si riasse all'origine si raggiungono i 20.000.000 circa, metà della popolazione totale). Ma trovandosi nella parte inferiore del Continente, ha calamitato tutte le caratteristiche che perseguitano il "Sud" del mondo: disordine materiale e culturale (che poi si traduce in disordine organizzativo), individualismo un po' grezzo, corruzione nella pubblica amministrazione (che allontana chi vuole investire danari in maniera sana), e tanto altro ancora, che un cittadino del Mezzogiorno d'Italia non faticerebbe a comprendere. Soldi, tanti. Ma quasi tutti in mano a vec-

chie famiglie facoltose, che li conservano depositati nei paradisi fiscali. Non a caso il crack del 2001, quando le banche in pratica azzerarono i conti correnti dei "comuni mortali", ha colpito solo i ceti medi e bassi, che persero tutto. In tal modo i divari aumentarono. Quindi, nelle vene del Paese soldi ne scorrono ben pochi, e si vede la gente fatica ad andare avanti, molto più che in Italia. Qualche curiosità: la carne è importantissima. Sia perché è di una qualità eccezionale (quando mi dissero che si tagliava col cucchiaino pensavo ad uno scherzo, o un'esagerazione. Finché il cameriere non ha fatto proprio così, sotto i miei occhi); ma anche perché rappresenta



una componente fondamentale nell'economia, e sta fornendo un contributo notevole ad una lenta ripresa, con la sua esportazione. Esistono 54.000.000 di capi in Argentina (più degli abitanti, che sono 40.000.000), e li comprano da tutto il mondo. Un'altra particolarità è l'abitudine alla psicoanalisi: un abitante su due dell'analisi, e naturalmente i consulenti medici di settore risultano tantissimi. Infine, il livello culturale è più che buono: si stampano giornali di ottima qualità, ed i libri se ne vedono tanti in giro.

In questo quadro lunedì abbiamo incontrato le associazioni italo-argentine, con folta presenza campana e lucana, in un doppio appuntamento: al mattino in ambasciata, ospiti per un caffè offerto dal padrone di casa, il cordialissimo dott. Stefano Ronca, che ringrazio ancora; ed al pomeriggio all'Istituto Italiano di cultura, dove si è svolta una affollata tavola rotonda, dal titolo: "Nel prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani e altri italiani in Argentina". Moderati dall'ottimo Aniello Di Iorio (ischnano doc, ed animatore di tante iniziative culturali qui a Buenos Aires), abbiamo ascoltato, tra gli altri, interventi del Console Generale d'Italia, Giancarlo Maria Curcio, e del prof. Emilio Franzina, docente dell'Università di Verona, uno dei massimi esperti sui flussi migratori con l'America Latina, venuto apposta, grato ospite della nostra rassegna.

\*presidente Asmef

# Indice

## GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE V EDIZIONE

**Presentazione** 2

Salvo Iavarone

**Programma V edizione** 3

## RASSEGNA DELLE PRECEDENTI EDIZIONI 2006-2009

**Quattro anni di esperienze incredibili** 13

Salvo Iavarone

**I Edizione 2006** 14

**II Edizione 2007** 22

**III Edizione 2008** 27

**IV Edizione 2009** 38



## Sponsor



**GESTIN**  
SEZIONE INTEGRATA DEI SERVIZI



SOCIETÀ ITALIANA STUDI E PROGETTI DI INGEGNERIA



**DELTA**  
1980



ASSOCIAZIONE ALBERGATORI  
IN ITALIA E ALL'ESTERO



## Media partner

Rai  Internazionale

## Si ringrazia

Camera dei Deputati

Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana

Provincia di Napoli

Provincia di Salerno

Centro Altretaliale sulle Migrazioni Italiane

Fondazione G. B. Vico

Associazione Schitani nel Mondo

Caritas

## Info Line

Regione Campania

Assessorato Emigrazione

Giovanni Fanzini 081 7963841

consulta.emigrazione@regione.campania.it

Segreteria Organizzativa ASMEF

Agnese Panariello

Cell. 348 5719881

eventi@asmef.it

Ufficio Stampa

Valeria Vaiano

Cell. 339 3748242

ufficiostampa@asmef.it

valeriavaiano@libero.it

[www.asmef.it](http://www.asmef.it)